

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ANCI LOMBARDIA (in coprogettazione con Associazione Mosaico, Arci Servizio Civile, ANPAS e i comuni di Gonzaga, San Benedetto Po e Suzzara)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00504

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

RESTARE UNITI, UN IMPERATIVO PER LA COMUNITA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 01, 02, 06 – Assistenza: Anziani, Minori, Disabili,.

D 01, 04 – Patrimonio artistico e culturale: Cura e conservazione biblioteche, Valorizzazione sistema museale pubblico e privato.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

Gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 hanno duramente colpito molti territori del mantovano. Il sisma ha paralizzato i centri storici di diversi comuni che hanno dovuto "istituire" delle zone rosse non accessibili ai cittadini nelle quali spesso si trovano anche uffici comunali, centri ricreativi e di assistenza, servizi che di conseguenza sono stati temporaneamente sospesi e ridimensionati.

Nei territori colpiti dal sisma sono stati registrati ingenti danni a biblioteche, monumenti, chiese e all'intero patrimonio artistico e culturale del territorio.

In risposta a tale emergenza l'U.N.S.C. ha espresso l'intenzione di emanare un apposito bando straordinario per realizzare progetti di servizio civile nei territori colpiti dal sisma; Regione Lombardia ha pertanto contattato Anci Lombardia ed altri enti di servizio civile operanti sul territorio al fine di identificare i luoghi dove l'attività dei giovani in servizio civile fosse più necessaria per riparare in parte ad alcune delle conseguenze più gravi del terremoto.

Dopo una serie di riunioni che hanno portato all'identificazione di nove comuni e dei loro territori come luogo di realizzazione del presente progetto, sono state identificate le aree di intervento, gli obiettivi e le attività da far svolgere ai giovani in servizio.

E' stata costituita una "cabina di regia" del progetto che coinvolge personale di Anci Lombardia come ente capofila, dell'Associazione Mosaico, della P.A.V. Croce Bianca di Quistello, dell'Arci Servizio Civile Lombardia e dei nove Comuni coinvolti.

Questa cabina di regia monitorerà attentamente lo svolgimento dell'intero progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso riunioni periodiche di confronto e analisi delle attività svolte.

L'impiego di giovani in servizio civile nel contesto del dopo sisma risulta fondamentale per contribuire alla ripresa della vita sociale e culturale nelle comunità più colpite, permettendo alla parte della popolazione che ha subito maggiori danni di continuare a vivere nel proprio paese e incrementando i servizi e le attività dedicate non solo alle fasce più deboli della popolazione, ma all'intera cittadinanza.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELLE AREE DI INTERVENTO

Il progetto si sviluppa in nove comuni del territorio coinvolto dall'evento sismico di maggio 2012.

Qui di seguito sono meglio descritti i contesti territoriali dei nove comuni coinvolti nel progetto, le situazioni specifiche che si sono venute a creare in ciascuno di essi a seguito del sisma e le aree di attività in cui si intende intervenire.

1. COMUNE DI GONZAGA (codice sede di attuazione del progetto coinvolta: 12750)

Il Comune di Gonzaga si colloca geograficamente a sud della provincia di Mantova, nel distretto dell'Oltrepò Mantovano e sulla linea di confine con la provincia di Reggio Emilia con una popolazione composta da 9.300 abitanti.

Il Comune di Gonzaga è inserito nell'ambito distrettuale dei Comuni di Suzzara, Pegognaga, San Benedetto Po. Da sempre questi comuni lavorano in rete, condividono programmi di intervento in campo sociale, culturale, economico, progetti comuni su bandi regionali, nazionali, europei, fondazioni ecc., sperimentano con la sottoscrizione di patti territoriali, interventi di pianificazione, programmazione del territorio e di gestione di servizi e sostengono una progettualità condivisa anche nel servizio civile con progetti presentati sovente in coprogettazione.

Con il terremoto il lavoro di progettazione e sviluppo di interventi in campo sociale, culturale ed economico è stato bruscamente fermato e di conseguenza sono stati interrotti anche i servizi da sempre attenti ai bisogni culturali, formativi, informativi e aggreganti. Il terremoto ha provocato molti danni nel comune ed in particolare negli spazi dedicati ad attività didattiche e culturali, si segnalano i danni ingenti subiti dalla scuola primaria e dalla biblioteca comunale.

Per far fronte ai danni provocati alla scuola primaria, e garantire il servizio, la scuola secondaria di primo grado ha ceduto aule alla scuola primaria, per un totale di tre spazi in tre edifici diversi.

La biblioteca comunale è stata danneggiata e per un periodo gli spazi della biblioteca sono stati inagibili.

Prima del sisma gli utenti attivi erano 1204 (adulti 74% - ragazzi 26%), i prestiti effettuati negli ultimi dodici mesi ammontano a 17.211. Erano attivi un *internet point* e un collegamento *wi-fi* gratuito dove, negli ultimi dodici mesi, sono stati registrati 1508 contatti per 408 ore di navigazione; presente anche un *help desk* di alfabetizzazione informatica gestito dai volontari ed ex volontari in servizio civile, servizio particolarmente gradito dagli *over 50*.

Era attivo un gruppo di lettura per adulti che coinvolgeva 20 persone e uno rivolto a bambini piccolissimi dove alcuni volontari leggeva storie a 25 bimbi di età compresa fra gli 1 e i 6 anni.

Intense anche le attività di lettura animata, le gare di lettura, i giochi di ricerca e di esplorazione del mondo del libro e la realizzazione di percorsi didattici rivolte a minori; nei dodici mesi precedenti al sisma sono stati realizzati 20 incontri con 310 bambini delle Scuole dell'Infanzia, 40 incontri con 407 bambini delle scuole primarie, 10 incontri con gli scolari della Scuola secondaria di primo grado.

L'iniziale sospensione delle attività bibliotecarie seguite dal loro ridimensionamento e adattamento all'interno di spazi "*inusuali*" adibiti a biblioteca ha inevitabilmente inciso sulla qualità del servizio erogato.

Le attività di promozione alla lettura sono state sospese, insieme ai gruppi di lettura, al servizio internet point e all'help desk.

Per affrontare l'emergenza e garantire comunque l'erogazione del servizio bibliotecario l'amministrazione ha scelto di attivare un servizio di prestito libri all'interno di container, avvalendosi del servizio interbibliotecario e procedendo all'acquisto di nuovi libri.

E' stato siglato un accordo tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena per garantire una piccola biblioteca circolante come servizio di supporto.

Le forti scosse del sisma hanno infine danneggiato l'archivio comunale al cui interno gli scaffali, pur ancorati, sono caduti rovinosamente con effetto domino.

Nonostante siano stati adibiti spazi per garantire il ripristino dei servizi e sanare la situazione di emergenza, ad oggi permangono delle situazioni di difficoltà che richiedono interventi specifici, volti a recuperare la qualità e l'efficienza dei servizi da erogare.

All'interno di questo scenario si inserisce il presente progetto che intende, con l'utilizzo di giovani in servizio civile, far fronte ai bisogni rilevati attraverso l'attivazione di servizi che interessano l'archivio e la biblioteca comunale.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) RIPRISTINO ARCHIVIO COMUNALE:

Destinatari del progetto sono gli oltre 1.000 utenti annuali dell'Archivio.

Beneficiano del progetto l'intera cittadinanza e gli abitanti del territorio che potranno nuovamente accedere ai materiali documentari posseduti dall'Archivio

2) RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Destinatari del progetto sono:

- i 1204 utenti attivi che frequentavano precedentemente la biblioteca (adulti 74% - ragazzi 26%).
- i 30 partecipanti al gruppo di lettura per adulti;
- i 25 bambini piccolissimi (1 - 6 anni) del gruppo di lettura a loro dedicato;
- 320 bambini delle scuole dell'Infanzia da coinvolgere nelle letture animate;
- 450 alunni delle classi della scuola primaria che parteciperanno a gare di lettura - letture animate - giochi di ricerca e di esplorazione del mondo del libro;
- 1 classe della scuola secondaria di 1 grado che parteciperà alla realizzazione di un percorso di didattica dell'arte a tema.

Beneficiano del progetto tutti i cittadini residenti a Gonzaga e nei comuni limitrofi che godranno nuovamente del libero accesso ai servizi bibliotecari.

2. COMUNE DI MOGLIA (codici sedi di attuazione del progetto coinvolte: 109527 e 109528, accreditate con Anci Lombardia; al momento non sono agibili, ma la struttura organizzativa sussiste)

A seguito degli eventi sismici di maggio 2012, il comune di Moglia, che in quella data contava una popolazione di 6.071 abitanti (dati ISTAT), si è trovato a dover rispondere a nuove esigenze dei suoi cittadini.

In particolare:

- *in ambito sociale*, tra le fasce più deboli della popolazione, costituite da anziani, famiglie numerose e inadempienti e bambini, sono emerse problematiche e necessità ulteriori soprattutto legate alle abitazioni inagibili (quasi 400).

Almeno 20 anziani sono rimasti senza casa ed ora sono in appoggio alle rispettive famiglie, che non riescono a seguirli durante il giorno, e necessitano di un supporto relativamente al trasporto in strutture di aggregazione, sanitarie e commerciali.

Le famiglie in difficoltà necessitano inoltre di supporti per aiutare i loro figli a frequentare normalmente le scuole a cui sono iscritti.

E' necessario sostenere le famiglie colpite dal sisma e aiutarle nel lento ritorno alla "normalità", prestando particolare attenzione alle famiglie, già seguite dai servizi sociali, che hanno subito particolari disagi a seguito del sisma, in questi casi sarà opportuno effettuare un monitoraggio costante dei casi.

- *in ambito culturale* sono numerosi gli spazi adibiti alle attività divenute completamente inagibili (Teatro Mondo 3, Teatro Italia di Bondanello, biblioteca, scuola di musica, Municipio). Inoltre, il patrimonio librario della biblioteca (15.000 testi circa) e gli archivi, recuperati in extremis, necessitano di pulitura, catalogazione, disposizione in nuovi spazi, digitalizzazione.

La presenza di giovani in servizio civile permetterà di far fronte ad alcuni dei bisogni emersi in questi mesi consentendo l'attivazione di servizi rivolti alle fasce di popolazione fragili e in difficoltà, e favorendo il recupero di spazi inagibili e di beni culturali danneggiati e il riavvio di attività culturali.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO ANZIANI SFOLLATI

Destinatari sono i 20 anziani rimasti senza casa che ora sono in appoggio alle rispettive famiglie.

Beneficiarie sono le famiglie degli anziani che grazie al progetto ricevono aiuto e sollievo e riconoscono l'aiuto concreto messo a disposizione dall'ente per far fronte alle nuove esigenze emerse con il sisma.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

Destinatari sono 15 bambini appartenenti a famiglie che hanno dovuto trasferirsi dalle loro abitazioni a causa del sisma.

Beneficiarie sono le loro famiglie, che non possono provvedere al trasporto dei propri figli a causa del lavoro.

3) MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI A RISCHIO

Destinatari sono i 40 utenti dei servizi sociali e i 20 i nuclei familiari in difficoltà monitorati .

Beneficiari sono i familiari degli utenti seguiti e tutti i cittadini che potenzialmente potrebbero accedere ai servizi e che riconoscono la vicinanza delle istituzioni nello svolgimento dell'azione di cura e sostegno a favore dei soggetti più fragili.

4) RECUPERO SPAZI INAGIBILI E MATERIALI DANNEGGIATI

Destinatari del progetto sono i 6.071 cittadini di Moglia e quelli dei territori circostanti che potranno riprendere a utilizzare gli spazi e i materiali danneggiati.

Beneficiario è il personale coinvolto nel servizio perché grazie al progetto riceve un aiuto concreto nello svolgimento delle attività di recupero.

5) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Destinatari del progetto sono i 1.850 iscritti alla biblioteca.

Beneficiaria è l'intera cittadinanza che godrà nuovamente dell'accesso ai servizi bibliotecari.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

Destinatari del progetto sono i partecipanti agli eventi organizzati.

Beneficiano del progetto i 6.071 cittadini di Moglia e quelli dei territori circostanti che potranno godere di una elevata offerta culturale.

3 COMUNE DI PEGOGNAGA (codici sedi di attuazione del progetto coinvolte: 9335 accreditata con Anci Lombardia e 94104 accreditata con Arci Servizio Civile)

Il terremoto avvenuto in Emilia nel maggio 2012 ha duramente colpito il Comune di Pegognaga, che in quella data contava una popolazione di 7.290 abitanti e che si trova ad una decina di chilometri dal confine con la regione, causando gravi danni ad abitazioni, edifici produttivi e strutture pubbliche.

La macchina dei soccorsi si è messa in moto già nella sera del 29 maggio, quando è iniziato l'allestimento del campo tende nel centro sportivo del paese.

Il campo ha funzionato fino al giorno 13 giugno, ospitando circa 400 persone e offrendo, oltre alla possibilità di alloggio, anche la distribuzione di pasti caldi. Nel mese di giugno, a seguito dei sopralluoghi dei tecnici comunali, dei Vigili del Fuoco e dei tecnici della Protezione Civile, più di 150 unità immobiliari sono state dichiarate inagibili.

A luglio le segnalazioni da parte dei cittadini dei danni causati dal sisma alle proprie abitazioni, hanno superato i 9 milioni di euro, mentre le segnalazioni dei danni riguardanti le attività produttive hanno superato i 20 milioni di euro.

Le richieste di contributo per l'autonoma sistemazione sono state 71, corrispondente al numero delle famiglie sfollate con abitazione inagibile.

Il numero delle persone coinvolte è di 205.

Nel corso dei mesi luglio e agosto, ci sono state 26 revoche delle agibilità delle abitazioni.

Quindi sono rimaste 45 abitazioni inagibili.

Le famiglie che vi alloggiano hanno trovato una sistemazione presso parenti o altra casa in affitto.

Per quanto riguarda i danni relativi agli edifici pubblici, ingenti sono state le lesioni rilevate in tutti le strutture scolastiche presenti.

I fabbricati riguardanti la Scuola Media D. Alighieri (danni stimati per 350.000 euro) e la Scuola Materna N. Debalini (danni stimati per 400.000 euro), sono stati dichiarati parzialmente inagibili, mentre la Scuola Elementare E. De Amicis (danni stimati per 3.000.000 euro) e la Scuola Elementare Vittorino da Feltre (danni stimati per 500.000) sono state dichiarate completamente inagibili.

La necessità di garantire lo svolgimento dell'anno scolastico 2012 – 2013 ha dato luogo ad una intensa attività di reperimento dei fondi ed approntamento delle opere di messa in sicurezza, da parte dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le scuole medie e materna sono stati avviati dei lavori di consolidamento, per le scuole elementari è stata avviata la costruzione di una nuova struttura scolastica che ospiterà più di 300 alunni. Questa nuova struttura, realizzata in elementi modulari componibili, posta nel grande spazio libero di Piazza Vittorio Veneto, sostituirà le scuole elementari danneggiate fino alla loro futura ristrutturazione.

Gravi sono i danni rilevati nella Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta sono stimati danni per 1.500.000 euro, nella Pieve di San Lorenzo sono stimati danni per 800.000 euro, nella Chiesa Immacolata Concezione B.V. Maria in località Galvagnina sono stimati danni per 400.000 euro, nella Chiesa San Giacomo Maggiore in località Polesine sono stimati danni per 700.000 euro, nel Cimitero di Pegognaga sono stimati danni superiori ai 200.000 euro e del Centro Culturale Livia Bottardi Milani sono stimati danni per 200.000 euro.

Superato lo stato di urgenza iniziale, nel quale si è iniziata la costruzione delle strutture scolastiche “*temporaneae*” e si sono eseguite le opere di messa in sicurezza necessarie agli edifici pubblici, lo sforzo dell'Amministrazione comunale nei prossimi mesi sarà finalizzato al finanziamento dei progetti di ristrutturazione, in particolar modo delle scuole elementari attualmente chiuse e della Pieve di San Lorenzo, edificio di notevole importanza storico – architettonica gravemente lesionato.

Altri interventi riguarderanno la riqualificazione di Strada Torricello e la realizzazione di una struttura polivalente.

Oltre a questi danni il terremoto ha causato gravi danni ad altri immobili del patrimonio pubblico di Pegognaga ed in particolare al Teatro comunale “*G. Anselmi*”, che ha registrato danni superiori a 3.000.000 euro, e il Centro Culturale “*Livia Bottardi Milani*”.

I danni prodotti dal terremoto hanno impedito lo svolgimento delle attività presso il Centro Culturale “*Livia Bottardi Milani*”.

Aperto dal 15 gennaio 2011 è un servizio multiutenza (cittadini, studenti, studiosi, scuole, turisti ecc.) in cui sono confluiti i servizi biblioteca, Informagiovani, museo archeologico, internet point e promozione del territorio/turismo.

L’orario settimanale di apertura al pubblico del Centro Culturale prima del sisma era di 47 ore. Nel 2011 ha avuto un numero di utenti pari a 16.293

Durante il periodo di inagibilità del Centro Culturale, tutt’ora in fase di restauro, i servizi hanno trovato sistemazione temporanea presso la sala civica municipale, comportando la contrazione dell’orario di apertura al pubblico ridotto e la riduzione delle attività connesse ai progetti in corso, significativo è il caso delle azioni connesse al progetto “*Biblio fuori teca – la biblioteca esce allo scoperto*” che hanno subito un rallentamento generale.

Altrettanto gravoso e problematico è stato il caso del Teatro Anselmi che con il terremoto ha subito dei gravi danni che hanno reso inagibile la struttura al cui interno si svolgevano molteplici attività culturali destinate a promuovere la partecipazione dei cittadini di Pegognaga e della provincia di Mantova (italiani e indiani) alla vita culturale del territorio.

Le attività promosse rientravano tra gli interventi di un progetto socio-culturale realizzato grazie ad un’azione di partenariato di attori istituzionali e non: *Fondazione Aida* e Comune di Pegognaga (partner finanziatori), il Consolato d’India di Milano, l’Università di Mantova, l’istituto Comprensivo di Pegognaga, l’Associazione *Arci Casbah*.

Per far fronte all’inagibilità del Teatro è stata messa a disposizione una tensostruttura o struttura prefabbricata in legno ma, nonostante ciò, si è registrata un’evidente contrazione nelle attività del progetto di integrazione volto a favorire percorsi di comprensione e conoscenza reciproca tra cittadini italiani e non e ad attivare luoghi di ascolto, di mediazione e conoscenza reciproca quale base per una sana e rispettosa convivenza.

L’impossibilità di usufruire del Teatro comunale “*G. Anselmi*” quale luogo in cui realizzare le azioni progettuali e utilizzare il linguaggio teatrale come strumento di incontro e coesione fra diversi pubblici ha rallentato e inciso fortemente sulla prosecuzione del progetto.

Lo sciame sismico ha duramente colpito anche l’edificio storico che ospita il circolo *Arci Casbah* che da trent’anni è attivo sul territorio e sede di attività performative (musica, teatro, danza), espositive e di promozione all’incontro tra i giovani.

Il Circolo *Arci Casbah* di Pegognaga al momento del sisma aveva circa 800 soci e rappresentava un importante centro di aggregazione per i giovani e i meno giovani del territorio, un luogo dove divertirsi, organizzare e fruire della cultura in tutte le sue sfaccettature, esprimere se stessi, sperimentare cittadinanza attiva e solidarietà fra generazioni e culture.

Con il terremoto le numerose attività socio culturali del Circolo hanno subito una forte diminuzione a discapito dei percorsi di integrazione e di scambio in corso di svolgimento.

All’interno di questo scenario appare necessario e doveroso intervenire per ripristinare quanto prima le attività parzialmente sospese, ad oggi permangono infatti delle situazioni di difficoltà che richiedono interventi specifici, volti a recuperare la qualità e l’efficienza dei servizi da erogare.

Con i giovani in servizio civile si vogliono ripristinare alcuni degli interventi e dei progetti rivolti a minori e giovani del Centro Culturale “*Livia Bottardi Milani*” e delle attività socio culturali e di integrazione sviluppate dal Circolo *Arci Casbah*.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) RIPRISTINO ATTIVITA' DESTINATE A MINORI E GIOVANI

Destinatari sono i 17.000 utenti annuali del Centro Culturale “*Livia Bottardi Milani*” che potranno nuovamente usufruire della pluralità dei servizi offerti; in particolare destinatari sono i minori in fascia d'età 0-14 anni e la comunità indiana di Pegognaga.

Beneficiari sono le famiglie degli alunni della scuola dell'obbligo, gli studenti delle scuole, le associazioni culturali del territorio, la Parrocchia di Pegognaga e le comunità straniere che vedono rafforzata la loro azione culturale grazie agli strumenti specifici di intervento realizzati in collaborazione con il Centro.

2) RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIO CULTURALI

Destinatari sono gli 800 soci che potranno nuovamente accedere al Circolo *Arci Casbah*. Beneficiari sono tutti i cittadini del territorio, il comitato provinciale e i circoli dell'ampia rete *Arci*, la compagnia teatrale *ZeroBeat*, e la *Consulta del Volontariato* di Pegognaga che potranno rafforzare le loro iniziative grazie alla collaborazione con il Circolo.

4. COMUNE DI POGGIO RUSCO (ex sedi di Anci Lombardia chiuse nel 2009 in fase di riaccreditamento straordinario)

Il Comune di Poggio Rusco aveva al momento del sisma del maggio 2012 una popolazione di 6649 abitanti così suddivisa per fasce d'età:

- da 0 a 2 anni: 193; - da 3 a 10 anni 449; - da 11 a 17 anni: 380; - da 18 a 25 anni: 462; - da 26 a 35 anni: 801; - da 36 a 45 anni: 1142; - da 46 a 64 anni: 1763; - oltre i 65 anni: 1459.

Gli stranieri sono 1293, con netta prevalenza di extracomunitari, pari al 1,5% dell'intera popolazione.

Il territorio si estende su una superficie di 42,35 Km quadrati e comprende una frazione, distante Km 7 dal centro e diverse località minori.

La realtà economica locale si basa prevalentemente sull'agricoltura, l'artigianato, il commercio e la piccola industria.

Sia la zona di Poggio Rusco che quella limitrofa di Mirandola (grande polo industriale, sede di un importante distretto biomedicale, con cui il nostro territorio si interfacciava) sono state colpite dalle forti scosse telluriche del 20 e 29 maggio.

A seguito dell'evento sismico, sono stati effettuati oltre 600 sopralluoghi, sono state emesse ordinanze sindacali inerenti la messa in sicurezza degli immobili, l'inagibilità e gli sgomberi per un totale di circa 147.

Le richieste per l'autonoma sistemazione hanno interessato 41 nuclei familiari, per un totale di 92 persone, soprattutto anziani che vivevano nelle zone periferiche del centro abitato.

Hanno riportato numerosi danni la Chiesa Parrocchiale, il Palazzo Municipale e le scuole del territorio.

In particolare, lo stabile delle scuole medie ha riportato lievi danni in gran parte alle pareti divisorie delle aule, mentre lo stabile della scuola elementare risulta completamente

inagibile, tant'è che gli alunni stanno frequentando le lezioni in doppi turni presso lo stabile della scuola secondaria (scuola primaria al mattino e scuola secondaria al pomeriggio), in attesa dell'arrivo di moduli prefabbricati dove sistemare alcune classi della scuola primaria.

Anche le palestre annessi alle scuole e il Palazzetto dello sport hanno subito gravi danni e al momento non risultano utilizzabili né per le attività di educazione motoria previste dalle scuole, né per le attività di promozione sportiva pomeridiana organizzate dalle varie associazioni e rivolte ai giovani.

A seguito degli eventi sismici di maggio 2012, il comune di Poggio Rusco si è trovato a dover rispondere a nuove esigenze dei suoi cittadini.

In particolare:

- *in ambito sociale* sono emerse nuove esigenze tra le fasce più deboli della popolazione, costituite da anziani e famiglie con bambini.

Le abitazioni di circa 20 anziani sono risultate inagibili e gli anziani sono ora in appoggio alle rispettive famiglie, che non riescono a seguirli durante il giorno, e necessitano di un supporto relativamente al trasporto in strutture di aggregazione, sanitarie e commerciali.

In alcuni casi è emersa la necessità che gli anziani vengano seguiti individualmente a domicilio per valutare e monitorare costantemente il loro stato di salute.

I disagi provocati dal sisma hanno inciso negativamente in particolare sulle famiglie in difficoltà e con minori a carico, che necessitano ora di interventi di supporto sia per accompagnare i minori a scuola sia per sostenerli e monitorarli, evitando in questo modo che situazioni di disagio possano incrementare ulteriormente.

All'interno di questo scenario risulta necessario attuare forme di sostegno a favore delle famiglie colpite dal sisma per evitare di accentuare espressioni di disagio già in atto e per favorire il recupero e il lento ritorno alla "normalità".

- *in ambito culturale* molti spazi adibiti a servizi culturali hanno subito grossi danni.

Alcune sale di consultazione della Biblioteca comunale sono rimaste danneggiate e sono completamente inagibili.

Gran parte dei volumi presenti è stato recuperato, ma al momento i libri sono stati accatastati a terra senza un ordine preciso e quindi si ipotizza una riorganizzazione del materiale nelle sale agibili. Anche gli ambienti che ospitavano il servizio Informagiovani sono stati danneggiati e sono tutt'ora inagibili.

Il servizio è stato temporaneamente sospeso.

L'Archivio comunale (sia di deposito che storico), depositato presso il *Palazzo Gonzaghese*, dovrà essere trasferito presso una nuova struttura. Il corpo principale del Palazzo Gonzaghese, sede degli Uffici comunali e della Biblioteca, presumibilmente di epoca tardo quattrocentesca, di Scuola Fancelliana, ha riportato lesioni diffuse alla struttura portante.

L'utilizzo di tutto il fabbricato è compromesso e l'edificio è stato dichiarato inagibile ed è stato sgomberato.

Con l'aiuto dei giovani in servizio civile si intendono fornire servizi di supporto alla popolazione che ha subito danni alle proprie abitazioni, recuperare gli spazi culturali danneggiati dal sisma e avviare nuovamente le attività culturali permettendo un progressivo ed efficace ritorno alla normalità.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

Destinatari sono 21 anziani che hanno dovuto cambiare casa e che necessitano di interventi di supporto e assistenza a domicilio e a 15 di loro che ricevono il pasto a domicilio.

Beneficiarie sono le loro famiglie che non possono provvedere alla cura dei propri cari e che grazie al progetto ricevono aiuto e sollievo.

2) ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI DISABILI E MINORI SFOLLATI

Destinatari sono 25 anziani, di cui 14 disabili e 15 minori.

Beneficiarie sono le famiglie che non possono provvedere al trasporto dei propri cari e che riconoscono l'aiuto concreto messo a disposizione dall'ente per far fronte alle nuove esigenze emerse con il sisma..

3) MONITORAGGIO MINORI A RISCHIO

Destinatari sono i 15 minori in difficoltà che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria che hanno bisogno di essere seguiti attentamente e aiutati a superare ed elaborare la propria paura del sisma.

Beneficiarie sono le famiglie in difficoltà, divenute ulteriormente fragili con l'evento sismico, e che non possono provvedere alla cura dei propri figli.

4) RIPRESA ATTIVITA' BIBLIOTECA

Destinatari del progetto sono gli utenti della biblioteca che possono nuovamente accedere al servizio.

Beneficiaria è tutta la cittadinanza che può potenzialmente godere dei servizi e accedere al vasto patrimonio culturale bibliotecario.

5 COMUNE DI QUISTELLO (codici sedi di attuazione del progetto coinvolte: 13574 e 13575 accreditate con Anci Lombardia e 2798 accreditata con ANPAS)

Il comune di Quistello che si trova tra le sponde del fiume Po e Secchia situato nella zona del basso mantovano, al momento del sisma aveva 5.842 residenti; di questi 1.459 sono di età superiore ai 65 anni, 665 di età compresa tra 0 e 14 anni.

Il territorio del comune di Quistello è stato tra quelli, in provincia di Mantova, maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio scorsi.

La scossa del 29 maggio ha paralizzato il centro storico del comune: a seguito di questa è stata infatti istituita una zona rossa che ha interessato il cuore del paese.

I lavori per la messa in sicurezza del centro storico sono terminati alla fine del mese di luglio.

Continuano le messe in sicurezza degli edifici pubblici sia del Capoluogo che delle frazioni.

La residenza municipale, il Centro Culturale sede di Biblioteca e Informagiovani, la Pinacoteca, il Museo G. Gorni di Nuvolato, Il Palazzo con la Sala civica – ex casa del Balilla, risultano essere gli edifici pubblici maggiormente danneggiati.

Anche le chiese del capoluogo e delle frazioni hanno subito notevoli danni, tanto da dover rimanere chiuse.

La Sede Municipale di piazza Matteotti è inagibile.

Le abitazioni private che hanno richiesto un sopralluogo sono state circa 1050, di questi circa

850 sono stati effettuati da tecnici volontari o incaricati dall'Amministrazione Comunale; i restanti sono stati effettuati dai VVFF.

Le abitazioni totalmente o parzialmente inagibili sono 315. I privati, nella maggior parte dei casi, si sono prontamente attivati per eseguire i lavori di ripristino necessari e rientrare velocemente nelle proprie case.

Rimangono problemi per le famiglie meno abbienti, siti in abitazione d'affitto, o anche in case di proprietà di costruzione non recente che hanno subito danni tali per cui una manutenzione non è sufficiente al recupero; nella maggior parte dei casi trattasi di nuclei extracomunitari con minori o di famiglie composte da anziani.

Il sisma del 29 maggio ha reso inagibili come già detto tutte le scuole.

In risposta a questa situazione già dal 11 giugno la collaborazione tra Ufficio Scuola – Servizi Sociali, Associazione di Solidarietà familiare, Istituto Comprensivo, Parrocchia e soprattutto grazie all'impegno del personale educativo del nido, del personale scolastico (dirigente, insegnanti) è stato possibile riaprire, seppur a tempo parziale e in luoghi insoliti (tende, parco giochi), il nido e la scuola dell'infanzia per garantire ai bambini e ai ragazzi momenti aggregativi, educativi e ludici dopo una esperienza traumatizzante come quella del terremoto.

Dopo alcuni giorni in cui gli uffici comunali hanno svolto una parziale attività nelle tende, è stata trovata una sede provvisoria in una casa sufficientemente grande per ospitare tutti gli uffici comunali, ubicata in un quartiere centrale del paese, che permette anche ai disabili e alle persone anziane un facile accesso agli uffici dedicati al pubblico. Decine sono poi le attività commerciali che hanno chiuso o trasferito la propria attività a causa dell'inagibilità diretta o indiretta dei locali.

La maggior parte delle associazioni sportive (Pallavolo, Basket, Calcetto Scuola di Ballo) e delle associazioni locali di volontariato (Pro loco, Associazione di Solidarietà familiare Un due Tre, tocca a te, CAI, Scuola di Musica, Spaziogiovani, L'Ancora), hanno perso le sedi in cui svolgevano le loro attività che coinvolgevano un gran numero di persone compresi bambini e ragazzi.

Il sisma ha causato la sospensione e il rallentamento nell'erogazione di molti importanti servizi sia assistenziali che culturali destinati alla popolazione.

Particolare preoccupazione desta la situazione degli anziani oltre i 65 anni che faticano a raggiungere i presidi ospedalieri (Mantova, Pieve di Coriano e Suzzara), sebbene sul territorio vi sia l'*Associazione P.A.V. Croce Bianca*, che oltre agli interventi di emergenza si occupa di trasporto sanitario e assistenziale.

Con l'evento sismico le criticità si sono notevolmente accentuate, oltre alla normale attività sanitaria, oggi la popolazione anziana della zona necessita di maggiore supporto e compagnia, di aiuto per spostarsi dalla zona provvisoria di alloggio al centro per effettuare gli acquisti di generi alimentari, tutto ciò implica un impegno ed uno sforzo maggiore da parte del personale dell'*Associazione P.A.V. Croce Bianca*.

Il progetto, con l'aiuto dei giovani in servizio civile vuole porre riparo ad alcune delle situazioni critiche che si sono venute a determinare, in particolare nelle attività culturali e in quelle rivolte alle fasce deboli della popolazione.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) RIPRISTINO ATTIVITA' BIBLIOTECA

Destinatari sono i 1.400 iscritti alla Biblioteca che possono nuovamente accedere al servizio e riappropriarsi delle opportunità di studio e svago offerte dal servizio, utili anche a distrarsi dalla paura di nuove scosse e riprendere la propria normalità.

Beneficiano del progetto tutti i cittadini di Quistello e del territorio che possono nuovamente accedere ai servizi.

2) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

Destinatari sono tutti i cittadini del comune e del territorio limitrofo che potranno godere degli eventi proposti e distrarsi dalla paura di nuove scosse.

Beneficiano del progetto tutti i cittadini di Quistello e del territorio che possono nuovamente accedere alle opportunità.

3) RIPRISTINO SERVIZIO EDUCATIVO POMERIDIANO

Destinatari sono i 180 minori che potranno godere del servizio.

Beneficiari sono i familiari dei minori accompagnanti che riconoscono la vicinanza dell'amministrazione e che grazie al progetto riescono a conciliare meglio la loro attività lavorativa con la cura dei figli.

4) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI

Destinatari sono i circa 50 anziani ultrasessantacinquenni che godranno del servizio e che necessitano di interventi di sollievo e accompagnamento per raggiungere i servizi sparsi sul territorio.

Beneficiari sono i loro familiari che ricevono supporto e riconoscono l'aiuto concreto messo a disposizione dall'ente per far fronte alle nuove esigenze emerse con il sisma.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO (codice sedi di attuazione del progetto coinvolte: 102147 e 102148)

Il Comune di San Benedetto Po è caratterizzato, dal punto di vista territoriale, dalla presenza di un centro urbano fortemente identificabile nel *Complesso Monastico Polironiano*, il cui nucleo originario risale al 1007.

Il paese si è sviluppato attorno al Monastero che attualmente comprende le sedi:

- *Museo Civico Polironiano*, aderente al Sistema Provinciale dei Musei Mantovani;
- Biblioteca Comunale, aderente al Sistema interbibliotecario *Legenda*;
- *Informagiovani*, aderente al Coordinamento Provinciale degli *Informagiovani*
- Ufficio di informazione e accoglienza turistica;
- più di dieci delle trenta associazioni presenti sul territorio.

Strutture e attività dislocate al centro del paese, conosciute e utilizzate da una buona fascia di utenza locale ed extraterritoriale.

Gli eventi sismici del 29 maggio 2012 hanno fortemente danneggiato il *Complesso Monastico Polironiano* e bruscamente interrotto tutte le attività e i progetti in corso.

La sede comunale è stata seriamente danneggiata ed è attualmente inagibile, gli uffici sono stati dislocati parte in un *container* e parte nella sala polivalente della locale Casa di Riposo; l'intero *Complesso Monastico Polironiano* è completamente inagibile e chiuso al pubblico e alle visite turistiche; l'*Abbazia di Polirone*, le chiese frazionali e gli oratori sono anch'essi inagibili.

Molta gente si è ritrovata senza casa, senza lavoro, senza l'efficienza dei servizi essenziali alla persona, dei servizi culturali e ricreativi.

Sono attualmente in corso tutti i percorsi possibili per attuare gli urgenti interventi per la messa in sicurezza di ogni ambiente, affinché non vi siano crolli irrimediabili.

L'intervento proposto in questo progetto si sviluppa all'interno di due realtà culturali di grande importanza per la vita della comunità: il Museo Civico *Polironiano*, Museo demo-etno-antropologico e artistico e la Biblioteca Comunale *Umberto Bellinta*.

1) Museo Civico Polironiano

Fondato nel 1977, il *Museo Civico Polironiano* di San Benedetto Po è uno dei maggiori musei etnografici d'Italia e il più importante della Regione Lombardia.

Con oltre 13.000 oggetti costituisce un importante documento storico e propone un recupero delle testimonianze, materiali e immateriali, specifiche dell'area di riferimento del Museo: la pianura fluviale solcata dal Po, adagiata tra le Prealpi e l'Appennino Tosco-Emiliano.

L'intero complesso museale, unitamente al resto degli edifici monastici, rappresentano il centro turistico più importante dell'Oltrepò Mantovano, terzo polo culturale con Mantova e Sabbioneta e cuore del Distretto culturale Dominus, promosso da Fondazione Cariplo.

Gli eventi sismici dello scorso mese di maggio hanno fortemente danneggiato gli ambienti museali, soprattutto nelle parti alte e grazie ai recenti interventi di restauro e consolidamento non si sono verificati crolli. L'intera sede museale, i depositi, le aule didattiche, la biblioteca e i laboratori sono attualmente inagibili.

Il Comune di San Benedetto Po, proprietario di tutti gli immobili, ha già completato in tempi record la messa in sicurezza di tutti gli edifici a rischio crollo sulla pubblica via, ma restano esclusi gli interventi all'interno.

Nei prossimi mesi si dovrà procedere ed effettuare puntellazioni affinché non vi siano ulteriori danneggiamenti.

Questo comporterà lo spostamento degli oggetti museali, degli archivi, dei libri e dei documenti antichi. Si procederà inoltre con l'allestimento in luoghi sicuri di spazi per l'accoglienza delle scuole e per l'attività laboratoriale.

Il personale attualmente in servizio non è sufficiente per lo svolgimento di tutte queste attività di carattere straordinario.

Di seguito si riportano alcuni dati numerici relativi al numero di visitatori prima e dopo l'evento sismico.

Dati statistici del servizio dal 01/01/2012 al 29/05/2012 (prima del terremoto)

visitatori	ore di apertura settimanali
5.884	36 compresi festivi

Contesto post-terremoto nel Museo Civico Polironiano

Chiusura totale nei mesi di giugno, luglio e fino al 7 agosto. Dal 7 agosto riapertura parziale con percorso ridotto.

Dati statistici del servizio prima e dopo il terremoto

	Visitatori 2011	visitatori 2012	ore di apertura settimanali
Giugno	1266	0	36 compresi festivi
Luglio	303	0	36 festivi esclusi
Agosto	694	127	36 festivi esclusi
Settembre	1045	137	36 compresi festivi

2) Biblioteca Comunale Umberto Bellintani

La biblioteca prima degli eventi sismici era ubicata nel complesso monastico *Polironiano* sul lato sud del Chiostro di S. Simeone.

Oltre al salone dove è collocato il bancone del servizio di *reference*, la biblioteca aveva a disposizione uno spazio dedicato alla lettura e allo studio (circa 30 posti a sedere), una saletta multimediale contenente una raccolta di dvd e cd musicali (circa 2.000 documenti), una zona ragazzi e uno spazio per i più piccoli con poltroncine e tavolino.

Oltre ai documenti librari e multimediali, la biblioteca mette a disposizione per la consultazione e per il prestito di numerosi periodici e quotidiani, nazionali e locali, e 4 postazioni per la consultazione Internet gestita con il software *Cafelib*.

La biblioteca garantisce inoltre il servizio di prestito interbibliotecario nonché la consulenza per le ricerche bibliografiche.

La Biblioteca Comunale “*Umberto Bellintani*” da anni collabora strettamente con gli altri servizi comunali, in particolare con la Casa di Riposo locale, con le associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, con la Provincia di Mantova, con gli Enti Provinciali e Comunali, pubblici e privati, anche economici.

La biblioteca organizza durante tutto l'anno eventi, animazioni alla lettura, spettacoli e laboratori per le classi, rassegne culturali e cinematografiche in rapporto costante con la realtà locale. In particolare si segnalano la rassegna cinematografica all'aperto *Cinemaestate*, la collaborazione mensile con le scuole elementari per il prestito e le numerose attività di promozione alla lettura rivolte alle scuole materne, elementari e medie, tutte attività che sono sempre state svolte negli ampi spazi che la biblioteca mette a disposizione.

Contesto post-terremoto nella Biblioteca Comunale Umberto Bellintani

In seguito al sisma del 29 maggio, i locali che ospitavano la biblioteca sono risultati inagibili a causa dei gravi danni riportati dalla sovrastante ex biblioteca monastica.

Per poter ugualmente garantire i servizi minimi ai cittadini, la biblioteca è stata collocata in una sede provvisoria che ospita anche gli altri uffici comunali.

E' stato attivato un punto prestito, garantendo ai cittadini la reperibilità dei libri grazie ad una piccola collezione (circa 400 volumi) mobilitata dai locali della biblioteca e grazie al servizio di prestito intersistemico.

Con la ripresa dell'anno scolastico, si presenta un ulteriore problema gestionale, legato

all'organizzazione delle attività di promozione e animazione rivolte ai bambini e ai ragazzi.

La biblioteca, nei locali provvisori, non è in grado di ospitare in visita le scolaresche per il cambio dei libri (sono circa 90 le visite nel 2011) e per attività laboratoriali.

Volendo ugualmente garantire l'offerta didattica e di promozione alla lettura è necessario dirottare le attività nei locali delle scuole, con non pochi problemi per l'apertura del servizio.

Di seguito si riportano alcuni dati numerici relativi al numero di prestiti prima e dopo l'evento sismico.

Dati statistici del servizio relativi al trimestre 01/06/2011-31/08/2011

Prestiti esterni	Prestiti intersistemici	Volumi posseduti	Postazioni Internet disponibili
2466	949	22606	4

Dati statistici del servizio relativi al trimestre 01/06/2012-31/08/2012

Prestiti esterni	Prestiti intersistemici	Volumi collocati nella sede provvisoria	Postazioni Internet disponibili
1459	762	circa 400	0

Il progetto, con l'aiuto dei giovani in servizio civile vuole porre riparo ad alcune delle situazioni critiche presenti nei due spazi.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE

Destinatari sono gli oltre 6.000 visitatori annuali, ai quali si intende offrire nuovamente l'opportunità di accedere al patrimonio museale.

Beneficia del progetto l'intera comunità che può godere del ripristino dei servizi culturali presenti sul territorio.

2) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO

Destinatari sono i 1.000 iscritti alla biblioteca che possono nuovamente accedere al patrimonio.

Beneficia del progetto l'intera comunità che può godere del ripristino dei servizi culturali presenti sul territorio.

3) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE INCONTRI E ALLESTIMENTO NUOVI SPAZI MUSEALI

Destinatari sono i 500 alunni di tutto il territorio provinciale frequentanti le scuole materne, elementari e medie e gli oltre 6.000 visitatori annuali che possono nuovamente accedere alle opportunità offerte dal museo.

Beneficia del progetto l'intera comunità che può godere del ripristino dei servizi culturali presenti sul territorio.

4) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA COMUNALE

Destinatari sono i 1.000 iscritti alla biblioteca che possono nuovamente accedere ai servizi bibliotecari riappropriandosi delle opportunità di studio e svago offerte dal servizio, utili anche a distrarsi dalla paura di nuove scosse e al ritorno alla propria normalità.

Beneficiano tutte le realtà del territorio che già collaborano alla realizzazione dei servizi e che grazie al progetto e al ripristino delle attività ricevono impulso e sostegno.

5) RIAVVIO ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Destinatari sono i 500 alunni di tutto il territorio provinciale frequentanti le scuole materne, elementari e medie.

Destinatari sono i 200 adulti che possono nuovamente accedere alle iniziative di promozione della lettura.

Beneficia del progetto l'intera comunità che può godere del ripristino dei servizi culturali presenti sul territorio e che grazie alla ripresa del servizio può distrarsi e superare le paura del sisma.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

Destinatari sono tutti i cittadini e coloro che risiedono nei comuni limitrofi che possono nuovamente godere di una buona offerta di eventi culturali.

Beneficiano tutte le realtà del territorio che già collaborano alla realizzazione dei servizi e che grazie al progetto e al ripristino delle attività ricevono impulso e sostegno.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE (codici sedi di attuazione del progetto coinvolte: 54362 e 54364 accreditate con ASSOCIAZIONE MOSAICO)

Il Comune di San Giacomo delle Segnate nel maggio 2012 contava 1.774 abitanti; di questi 215 sono minori di 14 anni (30 di essi si trovano in situazione di svantaggio sociale) e ben 422 hanno più di 65 anni.

Si trova sulla destra del fiume Secchia, sul confine tra la Lombardia e l'Emilia Romagna ed è stato gravemente danneggiato (189 case lesionate) dal sisma del maggio 2012, che ha avuto il suo epicentro proprio in quest'area.

Il Comune possiede un discreto patrimonio architettonico e artistico.

Al centro del paese si trova la *Chiesa di San Giacomo Maggiore*, costruita in stile barocco nel 1778 mentre il centro storico è caratterizzato da portici su un lato risalenti al 1500 circa e fabbricati con caratteristiche tipicamente padane (1450 circa).

Più recenti, risalenti al secolo scorso sono la scuola elementare degli inizi del '900 e il Municipio costruito negli anni '20.

Tutti questi edifici, sia pubblici sia privati hanno subito danni rilevanti durante il terremoto del Maggio 2012: si stimano in 2 milioni i danni subiti da *Villa Arrigona*, una villa padronale risalente al '600, di proprietà privata situata sulla strada per Poggio Rusco, una delle bellezze architettoniche del Basso Mantovano.

L'Archivio Storico del Comune situato in uno degli edifici danneggiati copre una durata temporale che va dal 1924 al 1966 e conta circa 400 faldoni di cui è già stata realizzata la schedatura informatizzata.

I locali che ospitano i documenti risultano ora inadatti alla loro conservazione.

Durante un recente sopralluogo eseguito da funzionari della sovrintendenza si è ipotizzato il

trasferimento dei documenti presso l'Archivio di Stato di Mantova.

Oltre ai danni materiali il sisma ha aumentato anche le necessità e le urgenze relative ai servizi rivolti a minori in età scolare e agli anziani.

In particolare le famiglie che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni hanno difficoltà ad accedere ai trasporti ed ai servizi per i loro figli, mentre gli anziani over 65 hanno maggiori difficoltà a svolgere le attività compiti della vita quotidiana.

I danni subiti dalle strutture scolastiche hanno portato alla sospensione o parziale riduzione di servizi educativi.

Con i giovani in servizio civile si vuole porre riparo ad alcuni di questi problemi dedicando particolare attenzione alle condizioni di vita e di accesso ai servizi di minori e anziani e la rimessa in funzione di importanti servizi culturali

Destinatari e beneficiari del progetto

1) RESTAURO DEL PATRIMONIO PUBBLICO e 2) RECUPERO, RIORGANIZZAZIONE E TRASFERIMENTO ARCHIVIO STORICO

Destinatari del progetto sono i 1774 residenti del Comune di San Giacomo delle Segnate che recupereranno il proprio patrimonio storico-architettonico e archivistico, testimonianza della memoria materiale e immateriale del territorio.

Beneficiari dell'intervento di recupero saranno gli studenti residenti nel territorio comunale, i ricercatori di storia locale e i turisti che potranno ritrovare, in un prossimo futuro, le placide atmosfere della Bassa Mantovana.

3) ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI SFOLLATI

Destinatari sono i 30 anziani assistiti e accompagnati.

Beneficiano del progetto le loro famiglie che sono supportate e aiutate nell'accudimento dei loro cari e riconoscono l'aiuto concreto messo a disposizione dall'ente per far fronte alle nuove esigenze emerse con il sisma.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI SFOLLATI

Destinatari sono i 25 minori assistiti e accompagnati.

Beneficiano del progetto le loro famiglie che sono supportate e aiutate nell'accudimento dei loro cari.

5) RIPRISTINO ATTIVITA' EDUCATIVE

Destinatari sono i 60 minori coinvolti nelle attività.

Beneficiano del progetto le loro famiglie che possono nuovamente conciliare in modo più efficace la loro vita lavorativa con quella familiare.

8. COMUNE DI SUZZARA (codici sedi di attuazione del progetto coinvolte: 41145, 97411)

Il comune di Suzzara, ha una popolazione residente al 24/09/2012 (*fonte: anagrafe Comune di Suzzara*) di 21.034 abitanti.

I nati dal 1910 al 1947 (over 65) sono 4603. I nati dal 1999 al 2006 (scuola dell'obbligo) sono 1605. I nati dal 2007 al 2012 (fascia prescolare) 1356.

Come altri comuni del territorio della provincia di Mantova anche Suzzara è stata duramente colpita dal sisma del maggio 2012.

Il terremoto ha provocato danni a numerosi edifici comunali e comportato la temporanea sospensione di alcuni servizi

Nonostante siano stati attivati interventi diversi e volti a garantire il ripristino dei servizi e sanare la situazione di emergenza, ad oggi permangono delle situazioni di difficoltà che richiedono ancora interventi specifici, volti a recuperare la qualità e l'efficienza dei servizi.

Nella ricognizione sulle aree in cui l'intervento di giovani in servizio civile poteva essere di grande utilità sono stati identificati due luoghi: la Biblioteca comunale e il Museo "Galleria del Premio Suzzara".

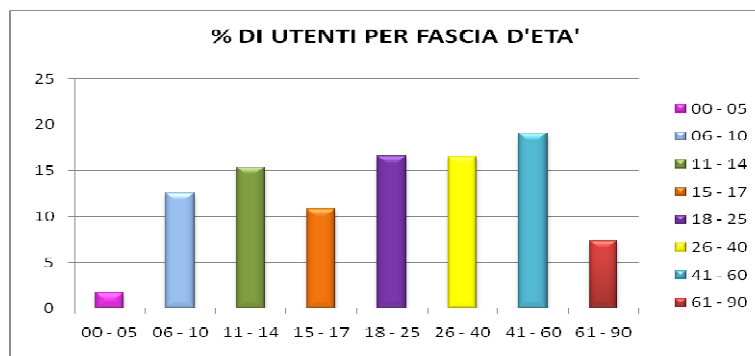
1) Biblioteca Comunale

La biblioteca di Suzzara prima del sisma conservava un patrimonio complessivo (libri e multimediali) di 64.588 documenti.

I nuovi utenti (iscritti nell'anno 2012) erano 388, le nuove accessioni (libri e multimediali) 1.747, i prestiti complessivi: 16.157.

Gli utenti attivi erano 2.270, così distribuiti: 00-05 anni: 36; 06-10 anni: 274, 11-14 anni:335, 15-17 anni: 235, 18-25 anni: 361, 26-40 anni: 359, 41-60 anni: 415 e 61-90 anni: 161.

Nel grafico seguente è riportata la visualizzazione grafica della distribuzione percentuale degli utenti attivi (richiesti libri nell'anno di riferimento).



In biblioteca era presente un *Internetpoint* utilizzato da utenti di diverse fasce di età.

Nei dodici mesi precedenti il sisma era stato registrato il seguente utilizzo (in ore) distinto nelle diverse fascia età.

Ore di navigazione: 0-5: 0 ore, 6-10: 107,08 ore; 11-15: 594,92 ore, 16-20: 68 ore; 21-25: 365,02 ore; 26-30: 268,95 ore; 31-40: 377,75 ore; 41-50: 113,97 ore; 51-60: 27,40 ore; 61-70: 53,05 ore; 71-200: 0 ore.

Il comune di Suzzara stava già, prima del terremoto, investendo per trasformare la biblioteca da "semplice" luogo di custode dei libri a "piazza del sapere", luogo di incontro vivo e socializzante per le persone.

Il terremoto ha evidenziato questa fortissima necessità da parte della popolazione di avere spazi aggregativi esterni alla propria abitazione. Un bisogno particolarmente urgente per una

popolazione ancora molto provata dal trauma subito nei giorni del sisma.

E' indispensabile poter ripristinare il servizio per fornire sollievo alla popolazione colpita dal sisma che ha bisogno di metabolizzare la paura per il terremoto. E' quindi necessario offrire spazi per ritrovarsi, svolgere attività, riappropriarsi insomma della vita e di una prospettiva per il futuro.

2) Museo "Galleria del Premio Suzzara"

Nato nel 2002 a seguito della raccolta delle opere prodotte nel corso di oltre cinquant'anni nell'ambito del "Premio Suzzara", manifestazione avviata nel 1948 per impulso e intuizione di Dino Villani, noto artista e pubblicitario suzzarese, e che, giunto nel 2011 alla 47^a edizione, ha rappresentato a lungo e tutt'ora rappresenta un appuntamento importante per il panorama italiano dell'arte contemporanea.

L'edificio che ospita il museo era stato realizzato come sede per mostre ed esposizioni temporanee e nel 2002 è stato convertito in museo, ottenendo nel 2004 il riconoscimento come museo di rilevanza regionale.

Il museo ed il suo patrimonio, che consta di circa 800 opere, il 15% circa delle quali esposte permanentemente, sono di proprietà del Comune di Suzzara; dal punto di vista organizzativo il Museo è inserito nell'istituzione "Città di Suzzara", il cui direttore svolge anche le funzioni di direttore del Museo, mentre la direzione operativa e artistica è affidata a un conservatore dipendente di ruolo.

Oltre all'attività istituzionale di raccolta e conservazione di opere d'arte contemporanea, il Museo ha sviluppato, soprattutto negli ultimi anni attività didattiche rivolte sia alle scuole che a utenti professionali; tali attività sono in buona parte coordinate con la rete provinciale dei musei (<http://www.sistemamusealeprovinciale.mantova.it>).

A compimento di tale percorso è stata costituita nell'ottobre 2012, per iniziativa di privati e gruppi, l'associazione "Amici del Museo", sul modello di analoghe iniziative presenti in Italia e in Europa.

Grazie alla sua struttura in cemento armato, l'edificio che ospita il museo non ha subito danni dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, a differenza delle altre istituzioni museali della bassa mantovana e soprattutto, degli edifici religiosi che risultano nella massima parte lesionati e inagibili. Proprio per questo gli spazi del *Museo Galleria del Premio* sono stati offerti al *Museo Gorni* di Quistello, chiuso a causa del terremoto e alla Diocesi di Mantova per ricoverare le opere d'arte presenti nelle chiese del basso mantovano gravemente danneggiate o in pericolo di crollo.

Attualmente sono ospitati preziosi materiali della Chiesa di San Benedetto Abate di Gonzaga, della Chiesa dell'Immacolata di Suzzara, della Chiesa di San Michele Arcangelo di Brusatasso, della Chiesa di San Prospero, della Chiesa di San Nicola di Bari di Tabellano e della Chiesa di San Giacomo di Polesine.

Non essendo prevedibili i tempi della ricostruzione e dunque del ricovero, ed avendo a disposizione un materiale insolito per una Galleria che si occupa d'arte contemporanea, l'amministrazione si è chiesta quale intervento ipotizzare per documentare lo stato di emergenza in generale e in particolare dei beni culturali ecclesiastici e valorizzare il patrimonio e la funzione del Museo. Si è pensato quindi di realizzare all'interno del Museo una grande installazione allo scopo di delineare una dimensione estetica e narrativa all'intervento.

Nasce così l'idea della costruzione di una struttura in tubi innocenti che richiama quelle ragnatele di tubi che servono a sorreggere le chiese, torri, edifici, case, campanili, danneggiati dal terremoto e che oggi caratterizzano il paesaggio di Suzzara e del suo territorio. Tale struttura di forte impatto visivo per dimensioni e carica simbolica è l'elemento di supporto per le opere delle Chiese che con altre modalità sono collocate anche in altri luoghi del Museo, costruendo dialoghi, contrasti, associazioni, assemblaggi, storie e rilevando anacronismi con la collezione permanente.

L'installazione realizzata e intitolata: "*Sotto il terremoto*" racconta – con la forza evocativa di un accurato ed innovativo allestimento – quanto stanno vivendo le opere d'arte e le chiese del territorio in questo difficile momento di emergenza, ma soprattutto racconta l'impegno e la determinazione che l'Amministrazione Comunale di Suzzara, il Museo Civico "Galleria del Premio" di Suzzara, le Istituzioni e i volontari stanno investendo per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio che le comunità dei credenti hanno custodito negli ultimi cinque secoli.

Per il 2013 si prevede di continuare le attività sul tema "*Sotto il terremoto*", in modo da valorizzare il più possibile il patrimonio ospitato.

Con la presenza di giovani in servizio civile nei due spazi descritti si intende intervenire nella fitta rete di attività di ricostruzione delle relazioni sociali e culturali avviate immediatamente dopo il sisma di maggio, offrendo nuovi spazi aggregativi alla popolazione ancora traumatizzata dall'evento sisma, permettendole di continuare a godere del patrimonio artistico del territorio e costruendo un percorso espositivo-artistico-culturale dedicato al tema del sisma.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE AGGREGATIVA DELLA BIBLIOTECA.

Destinatari sono tutti gli abitanti di età superiore ai 4 anni che beneficiano delle attività della biblioteca come luogo di aggregazione che li aiuti a superare i traumi e le paure collegate all'evento sismico.

2) CURA E VALORIZZAZIONE DELLE OPERE OSPITATE PROVVISORIAMENTE DAL MUSEO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ESPOSITIVO-ARTISTICO-CULTURALE DEDICATO AL TEMA "*SOTTO IL TERREMOTO*"

Destinatari del progetto sono tutti i visitatori del museo, i bambini coinvolti nei percorsi didattici, i visitatori dell'installazione "*Sotto il terremoto*".

Beneficiano del progetto tutti i cittadini insieme all'Amministrazione Comunale di Suzzara, al personale del Museo Civico "Galleria del Premio" di Suzzara, i volontari e tutti coloro che stanno investendo per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio locale.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO (nessuna sede accreditata – in fase di accreditamento straordinario con ANCI Lombardia)

Il recente sisma ha provocato ingenti danni al territorio di San Giovanni del Dosso, che contava a maggio 2012 una popolazione di 1414 abitanti (dati ISTAT) ed in particolare 150 fabbricati del territorio comunale sono risultati inagibili, di questi 70 sono abitazioni principali.

L'intero patrimonio culturale del comune di San Giovanni del Dosso, composto sostanzialmente dalla Chiesa, dall'oratorio, dal cimitero e dall'archivio comunale, edifici è risultato inagibile dopo il terremoto.

La chiesa è l'edificio che ha subito i maggiori danni con crolli sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

Di particolare impatto sul paese è stato il crollo del timpano sulla strada principale.

L'inagibilità dell'oratorio ha imposto un dislocamento delle attività di aggregazione in altri locali, adibiti ad usi diversi.

Il sisma ha fatto emergere nuovi bisogni sia in ambito sociale che culturale:

- *In ambito culturale* l'archivio comunale ha riportato dei danni e l'intero materiale custodito necessita di essere recuperato e riordinato.
- *In ambito sociale* dopo il terremoto ci sono 70 nuclei familiari sfollati per inagibilità delle proprie abitazioni: 34 includono anziani superiori a 65 anni, di questi 25 vivono da soli.

Le sistemazioni temporanee, di quest'ultimi hanno aumentato le richieste di interventi legati al trasporto e alla somministrazione di pasti a domicilio.

Con l'attività dei giovani in servizio civile si vuole porre riparo ad alcuni di questi problemi dedicando particolare attenzione alle condizioni di vita e di accesso ai servizi degli anziani e la rimessa in funzione dell'archivio comunale.

Destinatari e beneficiari del progetto

1) RIATTIVAZIONE ARCHIVIO

I destinatari del progetto sono i residenti del Comune di San Giovanni del Dosso che vogliono recuperare il proprio patrimonio archivistico.

Si ritiene che i principali beneficiari dell'intervento di recupero saranno gli studenti residenti nel territorio comunale, i ricercatori e i turisti che potranno ritrovare i documenti archiviati.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

Destinatari sono 15 bambini (di cui 5 portatori di handicap) e le rispettive famiglie che ricevono supporto nei trasporti e assistenza.

Beneficiarie sono le loro famiglie, che non possono provvedere al trasporto dei propri figli a causa del lavoro e che grazie al progetto percepiscono la vicinanza delle istituzioni nella gestione di un nuovo bisogno emerso in seguito al sisma.

3) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI SFOLLATI

Destinatari sono i 34 anziani accompagnati e i 25 che ricevono il pasto a domicilio.

Beneficiarie sono le loro famiglie che non possono provvedere al trasporto e alla cura dei propri cari e che grazie al progetto riconoscono l'aiuto concreto messo a disposizione dall'ente per far fronte alle nuove esigenze emerse con il sisma.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale del progetto è contribuire al superamento dei danni subiti dal territorio e dalla popolazione a causa del sisma del maggio 2012.

Qui di seguito sono illustrati, comune per comune, gli obiettivi progettuali.

1. COMUNE DI GONZAGA

1) RIPRISTINO ARCHIVIO COMUNALE

- effettuare in modo dettagliato e approfondito la ricognizione dei circa 15.000 documenti depositati nella sede municipale ora inagibile;
- effettuare la suddivisione cronologica del materiale depositato presso la sede municipale per consentirne il passaggio alla sezione d'archivio di deposito;
- individuare il materiale documentario che ha subito maggiori danni da proporre per lo scarto;
- passare i documenti cernitati dalla sede municipale inagibile all'archivio di deposito e storico da poco riutilizzabile.

2) RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Si intendono ripristinare tutte le attività bruscamente interrotte a causa del sisma e recuperare l'efficienza e qualità.

In particolare, si prevedono i seguenti obiettivi:

- realizzazione di materiali informativi, pieghevoli, cartelloni utili a informare i cittadini della ripresa delle attività bibliotecarie dopo il sisma;
- ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca: da 22 a 26 ore settimanali per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì e 2 mattine;
- riordino degli spazi, riordino dei materiali e registrazione dei testi dello scaffale "*Giovani adulti*" mediante l'utilizzo del software SOL (Sebina Open Library);
- ripristino e potenziamento del servizio "*Help desk alfabetizzazione informatica*" e attivazione di brevi corsi di alfabetizzazione informatica rivolta agli adulti (conoscenza di internet – uso della posta elettronica);
- ripristino e potenziamento delle attività di supporto al pubblico (aiuto nella realizzazione di bibliografie, consigli di lettura per bambini, ragazzi e adulti mediante la segnalazione di titoli significativi dell'editoria a loro destinata);
- creazione di un blog: "*Racconti, pensieri e testimonianze dei giorni del sisma*" dove tutti possono esprimere e raccontare il proprio vissuto;
- individuazione di nuovi spazi in cui realizzare le proposte di promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti e per gli incontri dei diversi *Gruppi di lettura*;
- realizzazione di iniziative di comunicazione e promozione degli interventi rivolte alla cittadinanza e utili a informare della ripresa delle attività (materiali cartacei, multimediali promozionali);
- riavvio dei diversi gruppi di lettura (Gruppo di lettura per adulti, Gruppo di lettura per le classi terze della secondaria inferiore e Gruppo di lettori volontari che legge storie ai piccolissimi (1- 6 anni).

2. COMUNE DI MOGLIA

1) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO ANZIANI SFOLLATI

- accompagnare nei loro spostamenti e nella realizzazione di alcune attività quotidiane i 20 anziani che hanno dovuto trasferirsi dalle loro abitazioni.
- favorire il superamento della paura innescata dal sisma ed evitare forme di isolamento e di chiusura.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- accompagnare a scuola e seguire nel periodo di pre e post scuola i 15 bambini appartenenti a famiglie che hanno dovuto trasferirsi dalle loro abitazioni a causa del sisma.

3) MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI A RISCHIO

- monitorare la situazione di 40 utenti dei servizi sociali e di 20 nuclei familiari in difficoltà che hanno subito danni dal sisma;
- aiutare i minori a esternare, superare ed elaborare la propria paura del sisma.

4) RECUPERO SPAZI INAGIBILI E MATERIALI DANNEGGIATI

- supportare i lavori di recupero e di valorizzazione dei luoghi e materiali danneggiati;
- rendere possibile la riapertura degli spazi danneggiati dal sisma nel più breve tempo possibile.

5) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- realizzare il recupero dei circa 15.000 testi della biblioteca e degli archivi attraverso attività di pulitura, catalogazione, disposizione in nuovi spazi e digitalizzazione.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- individuare le nuove sedi per lo svolgimento di attività ed eventi culturali;
- organizzare e realizzare nelle nuove sedi almeno 4 eventi nel corso del progetto;
- organizzare una campagna di comunicazione ad hoc degli eventi più mirata e capillare.

3. COMUNE DI PEGOGNAGA

1) RIPRISTINO ATTIVITA' DESTINATE A MINORI E GIOVANI

- favorire il ritorno alla normalità dopo la traumatica esperienza del sisma migliorando in termini qualitativi e quantitativi i servizi culturali;
- mettere a disposizione della cittadinanza uno spazio alternativo a quello del Teatro Anselmi, gravemente danneggiato dal sisma, per il proseguimento di alcune attività ad esso collegate;
- colmare la carenza di spazi dovuta ai danni diffusi agli edifici pubblici provocati dal terremoto per ripristinare le attività ricreative e del doposcuola a vantaggio dei minori e delle loro famiglie (progetto "*Biblio fuori teca – la biblioteca esce allo scoperto*");
- spostare i materiali che, durante il periodo di inagibilità del *Centro Culturale*, sono stati collocati in modo temporaneo presso la sala civica municipale.
- ripristinare l'orario regolare di apertura al pubblico di 47 ore settimanali, con conseguente ripresa di tutti i servizi da erogare;

- garantire una capillare azione promozionale destinata a tutta la cittadinanza per informarla della ripresa delle attività del centro culturale e favorire forme di comunicazione e divulgazione più dirette in merito all'offerta culturale del territorio, che implicino un coinvolgimento più attivo dal punto di vista umano, per dare continuità al senso di vicinanza vissuto dalla popolazione nei giorni del terremoto;
- documentare l'esperienza del sisma per costruire un archivio della memoria specifico.

2) RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIO CULTURALI

Il progetto intende ripristinare le attività socio culturali interrotte per effetto del sisma e riavviare il percorso di scambio e di integrazione tra le diverse comunità residenti nel territorio precedentemente realizzato.

Nel dettaglio si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

- individuare gli interventi lasciati in sospeso durante il periodo di emergenza sisma e procedere alla loro rimessa in atto;
- ripianificare l'orario di aperture e le attività del Circolo *Arci Casbah* da svolgere in collaborazione col Comune e coi diversi soggetti coinvolti che hanno perduto o riportato ingenti danni alla propria sede;
- avviare una campagna di comunicazione e promozione della ripresa delle attività del Circolo *Arci Casbah*;
- potenziare la vocazione "civica" e "partecipativa" del circolo, in quanto luogo di costruzione della propria identità fra autonomia e responsabilità, dove giovani e adolescenti possano sperimentare per la prima volta la cittadinanza e le dinamiche di un gruppo auto organizzato e auto gestito e offrire proposte culturali e formative di qualità che vadano ad integrare l'offerta territoriale esistente e le attività educative extrascolastiche offerte dall'amministrazione.

4 COMUNE DI POGGIO RUSCO

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

- garantire assistenza a 21 anziani nelle nuove abitazioni per favorire una loro maggiore autonomia nella vita quotidiana.
- favorire il benessere e la socializzazione degli anziani per evitare l'aggravarsi di forme depressive accentuate dalla paura del sisma.

2) ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI DISABILI E MINORI SFOLLATI

- favorire l'accesso ai servizi sanitari e scolastici di anziani e minori che a seguito del sisma hanno dovuto trasferirsi e che ora abitano in case coloniche lontane dal centro abitato.

3) MONITORAGGIO MINORI A RISCHIO

- monitorare la situazione dei circa 15 minori, già seguiti dai servizi sociali e dei rispettivi nuclei familiari che, a seguito dei danni provocati dal sisma, rischiano di accentuare la propria situazione di fragilità e disagio;
- aiutare i minori a esternare, superare ed elaborare la propria paura del sisma.

4) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- recupero e riorganizzazione di tutto il materiale librario accatastato a seguito del sisma;
- riordino degli spazi, riordino dei materiali;

- conservazione del materiale in archivio rimasto danneggiato;
- realizzazione di materiali informativi per informare i cittadini della ripresa delle attività bibliotecarie;
- ripristino attività di promozione della lettura e della musica rivolte ai giovani.

5 COMUNE DI QUISTELLO

1) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- sopperire alle difficoltà logistiche insorte dopo il sisma e individuare altri “*post*” delocalizzati (Bibliobus, consegne a domicilio di libri, punti informativi ed espositivi dislocati sul territorio), recuperando le attività precedentemente erogate;
- ristabilire servizi per poter consentire l'accesso del pubblico ai diversi servizi della biblioteca e istituire punti informativi fissi e itineranti;
- potenziare il servizio svolto nei due container, il servizio *Bibliobus*;
- creare postazioni della biblioteca presso gli spazi gioco estivi;
- attivare e gestire punti informativi, sull'offerta culturale e sociale del territorio e le attività in biblioteca, su tutto il territorio.

2) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- garantire la realizzazione delle consuete manifestazioni annuali (fiera d'agosto e sagre di paese);
- aiutare a superare ed elaborare la propria paura del sisma;
- sviluppare una rete di solidarietà sia per la raccolta fondi per attività di rivitalizzazione del territorio;
- realizzare eventi culturali per raccogliere fondi per la riapertura del centro storico.

3) RIPRISTINO SERVIZIO EDUCATIVO POMERIDIANO

- ripristinare e implementare i servizi socio educativi pomeridiani;
- realizzare attività ricreative estive.

4) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI

- soddisfare tutte le richieste degli anziani destinatari dell'intervento;
- superamento dell'isolamento e monitoraggio degli anziani più vulnerabili.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

L'obiettivo generale è quello recuperare gli spazi culturali danneggiati dal sisma e avviare nuovamente le attività culturali permettendo un progressivo ed efficace ritorno alla normalità.

Gli obiettivi specifici per aree di attività sono:

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE

- produzione di almeno 50 schede sullo stato di conservazione degli oggetti;
- realizzazione di almeno 50 fotografie degli oggetti danneggiati;
- spostamento e ricollocazione di almeno 100 faldoni di archivio.

2) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO

- spostamento dei libri da una sede all'altra;
- individuazione del materiale documentario da proporre per lo scarto;
- cura dei libri e materiali danneggiati;
- risistemazione a scaffale dei libri.

3) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE INCONTRI E ALLESTIMENTO NUOVI SPAZI MUSEALI

- aiutare a superare ed elaborare la propria paura del sisma mediante la partecipazione ad incontri e iniziative in museo;
- allestire 1 nuova aula didattica;
- allestire 1 percorso di visita guidata per le scuole;
- realizzare una brochure didattica sui materiali custoditi nel museo;
- organizzare 4 incontri aperti al pubblico di conoscenza della storia del museo e dei materiali ivi custoditi.

4) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- realizzare il riordino e la ricollocazione dei materiali dislocati nella sede alternativa e di tutto il patrimonio documentale che per effetto del sisma è caduto, si è danneggiato e va ora recuperato e ricollocato.
- garantire il prestito dei libri alle scolaresche, portando i libri direttamente nei locali delle scuole;
- implementare le ordinarie attività di *reference*, garantendo il servizio nei momenti in cui il bibliotecario è impegnato in altre sedi.

5) RIAVVIO ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA

- riorganizzare il servizio, individuare spazi alternativi e predisporre i materiali utili a realizzare le proposte di animazione alla lettura, da svolgersi nei locali delle scuole o nei pochi spazi disponibili sul territorio e laddove possibile in nuovi spazi di aggregazione sociale.
- realizzare le seguenti attività di animazione alla lettura per minori e adulti:
 - n. 1 attività per le classi seconde della scuola media;
 - n. 1 attività per le classi II e IV della scuola primaria;
 - n. 1 attività per le scuole dell'infanzia;
 - n. 1 attività per l'asilo Nido comunale;
 - n. 3 letture ad utenza libera;
 - almeno 2 incontri per classe per il cambio e la scelta dei libri;
 - n. 1 evento per utenza adulta.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- individuare luoghi non tradizionali dove reinventare le attività culturali;
- aiutare a superare ed elaborare la propria paura del sisma;

- potenziare l'organizzazione e promozione delle nuove attività mediante un'attenta campagna di comunicazione degli eventi svolta anche attraverso la gestione dei siti Internet del comune e delle biblioteche della Provincia di Mantova;
- realizzare la stesura di almeno n. 5 articoli da pubblicare sui quotidiani locali relativi alla promozione delle attività realizzate.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

1) RESTAURO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

- potenziare le attività di ispezione degli edifici pubblici danneggiati dal sisma;
- effettuare una completa rilevazione e quantificazione dei danni subiti dagli edifici pubblici (chiesa, scuola, centro storico).
- aggiornare il database relativo ai danni subiti dal patrimonio pubblico.

2) RECUPERO, RIORGANIZZAZIONE E TRASFERIMENTO ARCHIVIO STORICO

- quantificare i danni subiti dal materiale cartaceo conservato;
- ripristinare il materiale danneggiato;
- individuare e catalogare tutti i documenti pregiati;
- ricollocare il materiale nel nuovo deposito;
- rendere nuovamente accessibile al pubblico la consultazione dell'archivio;
- costruire percorsi didattici mirati rivolti agli scolari delle scuole del territorio.

3) ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI SFOLLATI

- facilitare gli anziani nella fruizione dei servizi sanitari e sociali, nella realizzazione di piccole attività domestiche. Commissioni esterne per i 30 anziani che hanno difficoltà di spostamento a causa delle conseguenze del sisma;
- consegnare pasti al domicilio di 15 dei 30 anziani indicati nell'obiettivo precedente;
- monitorare gli anziani più vulnerabili e contenere il rischio di isolamento e depressione.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI SFOLLATI

- accompagnare a scuola e sorvegliare nei periodi precedenti e successivi all'inizio dell'attività scolastica 25 minori le cui famiglie non riescono a provvedervi autonomamente a causa del trasferimento dalle abitazioni danneggiate dal sisma.

5) RIPRISTINO ATTIVITA' EDUCATIVE

- riattivare le attività educative per 60 minori sospese o rallentate a causa del sisma.

8. COMUNE DI SUZZARA

1) POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE AGGREGATIVA DELLA BIBLIOTECA

- realizzare una capillare azione promozionale destinata a tutta la cittadinanza per informarla della ripresa delle attività della biblioteca e delle nuove proposte aggregative;
- implementare l'accesso alla biblioteca della popolazione colpita dal sisma, in particolare agli anziani e minori, organizzando gruppi di lettura, momenti animativi e attività culturali.

2) CURA E VALORIZZAZIONE DELLE OPERE OSPITATE PROVVISORIAMENTE DAL MUSEO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ESPOSITIVO-ARTISTICO-CULTURALE DEDICATO AL TEMA “*SOTTO IL TERREMOTO*”

- garantire la sicurezza, il recupero e la conservazione del materiale ecclesiastico;
- valorizzare il patrimonio artistico e culturale custodito e consentirne la massima fruibilità in modo da attutire il trauma della chiusura delle Chiese;
- stimolare la riflessione sul terremoto e la rielaborazione degli eventi luttuosi tramite la mediazione della narrazione artistica;
- sviluppare una specifica didattica museale, rivolta ai bambini dai 3 ai 13 anni;
- realizzare attività culturali che raccontino “*Sotto il terremoto*”: conferenze, concerti, happening, teatro;
- organizzare incontri di *Arte terapia*.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

1) RIPRISTINO ARCHIVIO

- realizzare il controllo di tutto il materiale presente in archivio identificando quello danneggiato;
- effettuare il riordino totale dei fascicoli e ricollocazione degli stessi negli appositi scaffali;
- cura e sostituzione dei faldoni danneggiati.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- rispondere a tutte le esigenze di accompagnamento a scuola e di aiuto educativo dei 15 minori appartenenti a famiglie che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni.
- monitorare i casi seguiti e favorire il superamento della paura di nuove scosse.

3) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI SFOLLATI

- rispondere a tutte le richieste di aiuto e alle esigenze di trasporto dei 34 anziani sfollati di età superiore ai 65 anni;
- favorire il mantenimento o recupero della propria autonomia;
- monitorare gli anziani più vulnerabili e contenere il rischio di isolamento e depressione.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'ente capofila del progetto, Anci Lombardia, con il proprio personale accreditato, curerà le parti di attività comuni a tutte le sedi di servizio e a tutti i giovani coinvolti.

Le parti comuni si svilupperanno nell'arco dei 12 mesi e constano di quattro fasi:

- a) Accoglienza
- b) Formazione
- c) Attività nella sede di servizio per lo svolgimento dei progetti
- d) Monitoraggio delle attività svolte nelle singole sedi

La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione generale d'aula (fase B) si realizzerà nei primi 5 mesi di servizio.

La fase di Formazione generale (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione dell'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia con la collaborazione dei responsabili del monitoraggio.

La formazione specifica (fase B), diversamente da quella generale, sarà erogata lungo tutto l'anno di progetto.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori Locali di Progetto.

La fase di Attività nella struttura di sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui l'OLP di ogni singola sede, attraverso i risultati della formazione e le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che i/il giovane/i a lui affidati siano diventati sufficientemente competenti per gestire alcune delle azioni previste dal progetto.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, il progetto si realizzerà nei tempi e nei modi indicati nei paragrafi successivi secondo esigenze e modalità identificate dai responsabili territoriali e dagli OLP: i giovani in servizio saranno impiegati nelle attività previste dal paragrafo 8.3 (*"Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto"*) e collaboreranno con l'OLP e gli altri dipendenti e/o collaboratori presenti nelle singole sedi.

L'obiettivo di questa fase è fornire al giovane in servizio gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione dei servizi a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

Il raggiungimento di questo obiettivo consente, di conseguenza, di raggiungere gli obiettivi indicati nel punto 7 (*"Obiettivi del progetto"*).

La fase di Monitoraggio delle attività svolte nelle singole sedi (fase D) si svilupperà dal secondo mese di servizio e si svilupperà nei modi indicati al paragrafo 20 (*"Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto"*), si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, valutazione dello stato di

realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati.

L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio, accreditati, di ANCI Lombardia. Nell'ambito delle attività di monitoraggio, accanto alla verifica dell'andamento del progetto è prevista la rilevazione finale delle competenze acquisite dai giovani in servizio nel corso dell'anno. Per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio verranno impiegati numerosi strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività comuni a tutti i volontari del progetto.

Per ogni giovane in servizio sono previste 1400 ore annue di servizio, con 44 ore di Formazione generale di cui 12 di Formazione a distanza; 72 ore di Formazione specifica e addestramento, di cui 16 d'aula, 32 di addestramento sul campo ("*training on the job*") e 24 di formazione a distanza (FAD).

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 116 ore complessive.

Per i giovani in servizio e per gli OLP il monitoraggio delle attività svolte nelle sedi di servizio occuperanno 12 ore di attività utili all'analisi e all'approfondimento di eventuali situazioni critiche.

Sono infine previste incontri dei componenti la *cabina di regia* istituita *ad hoc* per la realizzazione di questo progetto che ne monitorerà attentamente lo svolgimento e il raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso riunioni periodiche di confronto e analisi delle attività svolte.

Tabella Piano annuale delle attività comuni a tutti i volontari del progetto

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
ATTIVITÀ CABINA DI REGIA		■		■		■		■		■		■	■
Fase A: ACCOGLIENZA	Accoglienza	■											
Fase B: FORMAZIONE	Formazione generale aula	■	■	■	■	■							
	Formazione generale FAD	■	■	■	■	■							
	Formazione specifica	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Formazione specifica FAD	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Fase C: ATTIVITÀ NELLA STRUTTURA DI SEDE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Fase D: MONITORAGGIO			■	■		■	■		■	■		■	■

La descrizione del piano annuale di attività previste nelle singole sedi di servizio è di seguito presentata.

1. COMUNE DI GONZAGA

Nei primi quindici giorni di servizio i cinque giovani assegnati al Comune saranno affiancati dall'OLP e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica; contemporaneamente cominceranno a sperimentare le prime forme di intervento nelle aree relative all'archivio e alla biblioteca.

Una volta valutate le loro effettive capacità, l'OLP ne predisporrà il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) RIPRISTINO ARCHIVIO COMUNALE

Dal secondo al quarto mese di realizzazione del progetto, operatori del settore e giovani in servizio civile effettueranno una ricognizione attenta dei documenti depositati presso la sede municipale ora inagibile, una valutazione degli eventuali danni subiti e procederanno alla loro progressiva ricollocazione presso la sede dell'archivio di deposito e storico da poco riutilizzabile per poterne permettere nuovamente la pubblica fruizione.

2) RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Per tutta la durata del progetto operatori bibliotecari e giovani in servizio civile si attiveranno per ripristinare tutte le attività bruscamente interrotte e recuperare l'efficienza e qualità, mantenendo e se possibile potenziando il numero di utenti che accedono ai servizi.

Verrà realizzata nei primi tre mesi una capillare azione promozionale destinata a tutta la cittadinanza per informarla della ripresa delle attività dopo l'interruzione provocata dal sisma.

Contemporaneamente verranno riavviate e potenziate le attività di promozione e animazione alla lettura, individuando nuovi spazi in cui realizzarle, con lo scopo di riacciare le reti culturali e relazionali interrotte dal sisma; in particolare si riavvierà l'attività del *Gruppo di lettura per adulti* utile a stimolare il confronto e la discussione sui libri e quello del *Gruppo di lettori volontari* che con cadenza bimestrale legge storie ai piccolissimi (1-6 anni). Tali attività saranno sospese durante i mesi estivi.

A partire dal terzo mese si realizzerà un blog "*Racconti, pensieri e testimonianze dei giorni del sisma*" dove tutti potranno esprimere e raccontare il proprio vissuto; verrà curata inoltre la raccolta e la stampa, a cadenza mensile, dei testi sia cartacei che del *blog* perché siano a disposizione di tutti i cittadini.

Due dei giovani saranno assegnati all'intervento sull'archivio, gli altri tre si occuperanno del ripristino delle attività in biblioteca.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di Gonzaga

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Ripristino archivio comunale												
Ripristino e potenziamento delle attività in biblioteca												
Realizzazione blog												
Riavvio delle attività di promozione e animazione alla lettura												

2. COMUNE DI MOGLIA

I sei giovani assegnati al Comune di Moglia verranno affiancati fin dal primo giorno agli OLP delle due sedi che realizzeranno, nei primi quindici giorni, le attività di *training on the job* previste dal piano di formazione specifica.

Una volta valutate le effettive capacità di ogni giovane assegnato, l'OLP ne predisporrà il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO ANZIANI SFOLLATI

I giovani, a partire dal primo mese di servizio, garantiranno per tutta la durata del progetto l'accompagnamento agli anziani che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni presso i centri diurni dei paesi limitrofi, presso le strutture sanitarie (ospedale di Suzzara, di Mantova ecc.) o l'accompagnamento per fare la spesa.

In piena autonomia si occuperanno anche di aiutare gli anziani coinvolti nel disbrigo di piccole pratiche burocratiche (pagamento bollette ecc.), si occuperanno di effettuare la spesa per gli anziani e di consegnarla al loro domicilio.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

Sempre dal primo mese, i giovani in servizio garantiranno l'accompagnamento a scuola dei minori di famiglie che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni e li affiancheranno nei momenti precedenti e successivi all'inizio e al termine delle lezioni.

L'attività sarà sospesa nei mesi di chiusura delle scuole.

3) MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI A RISCHIO

Dopo un periodo di studio e approfondimento dei singoli casi, i giovani in servizio supporteranno gli operatori comunali nel monitoraggio costante dei casi in carico ai servizi

sociali che hanno dovuto trasferirsi in altre abitazioni e di tutte quelle situazioni che si ritiene possano essere potenzialmente a rischio a causa di questo trasferimento.

Il lavoro di monitoraggio consentirà di effettuare, attraverso un'indagine presso le famiglie stesse, la mappatura dei bisogni e delle criticità esistenti, predisponendo poi gli interventi necessari e la distribuzione dei beni pervenuti da donazioni nel contesto terremoto.

L'attività si svilupperà a cadenza periodica (prevedibilmente mensile).

4) RECUPERO SPAZI INAGIBILI E MATERIALI DANNEGGIATI

Dopo un periodo di affiancamento formativo sul campo, i giovani in servizio collaboreranno per tutta la durata del progetto con il personale comunale e volontario già impegnato nel lavoro di recupero e valorizzazione degli spazi danneggiati (Teatro Mondo 3, Teatro Italia di Bondanello, biblioteca, scuola di musica e il Municipio) e dei materiali in essi contenuti.

5) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Dal primo mese fino all'esaurimento del lavoro di recupero, i giovani in servizio collaboreranno con gli operatori comunali al recupero del patrimonio librario attraverso un lavoro di pulitura, catalogazione, disposizione in nuovi spazi e digitalizzazione.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

I giovani in servizio, a partire dal quarto mese, collaboreranno all'organizzazione di eventi culturali che si dovrebbero realizzare al quinto, nono e dodicesimo mese di servizio. Ogni evento sarà preceduto da una campagna di comunicazione rivolta alla cittadinanza realizzata attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.

Due giovani saranno impegnati nelle aree di intervento rivolte alla popolazione disagiata, quattro nelle attività di ripristino dei beni culturali e di riorganizzazione degli eventi.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di Moglia

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Assistenza e accompagnamenti anziani sfollati												
Accompagnamenti minori sfollati												
Monitoraggio delle situazioni a rischio												
Recupero spazi inagibili e materiali danneggiati												
Ripresa attività in biblioteca												
Riavvio organizzazione eventi culturali												

3 COMUNE DI PEGOGNAGA

Nei primi quindici giorni di servizio i quattro giovani assegnati alle diverse sedi saranno affiancati dagli OLP e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica.

Una volta valutate le effettive capacità dei giovani assegnati, gli OLP ne predisporranno il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) RIPRISTINO ATTIVITA' DESTINATE A MINORI E GIOVANI

Dopo una breve fase di affiancamento agli operatori del Centro Culturale, i giovani in servizio collaboreranno alla riattivazione del progetto "*Biblio fuori teca – la biblioteca esce allo scoperto*" consistente nella realizzazione di attività ricreative e di doposcuola a vantaggio dei minori e delle loro famiglie;

Ripristineranno anche il servizio multiutenza destinato a soddisfare i molteplici bisogni informativi e formativi espressi dai frequentatori di tutti i servizi del Centro Culturale (biblioteca, *Informagiovani*, museo archeologico, *internet point* e promozione del territorio/turismo).

Nei primi due mesi collaboreranno alla realizzazione di una capillare azione promozionale destinata a tutta la cittadinanza per informarla della ripresa delle attività del Centro Culturale.

Ampio spazio verrà dedicato per tutta la durata del progetto alla realizzazione di un archivio video e fotografico specifico sui danni provocati dal sisma sul territorio e sulle successive fasi della ricostruzione: verranno realizzati video, raccolta documentazione fotografica e realizzata un'apposita rassegna stampa a disposizione di tutti i cittadini.

Le attività saranno realizzate per tutta la durata del progetto con una pausa di un mese in estate.

2) RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIO CULTURALI

I coordinatori delle attività del Circolo, insieme ai soci e al giovane in servizio civile procederanno, nel primo mese del progetto all'individuazione degli interventi lasciati in sospenso durante il periodo di emergenza sisma, e successivamente riavvieranno (compatibilmente con gli spazi disponibili) le varie attività previste nei numerosi progetti di intervento socio culturale in corso prima del sisma.

Effettueranno un lavoro di ripianificazione delle aperture e delle attività del Circolo da svolgere in collaborazione col Comune e coi diversi soggetti coinvolti che hanno perduto o riportato ingenti danni alla propria sede.

Nei primi due mesi del progetto realizzeranno una campagna di comunicazione inerente la ripresa delle attività del Circolo con la conseguente programmazione.

Tre giovani svilupperanno le azioni rivolte a minori e giovani, uno si occuperà del ripristino delle attività socio culturali coordinate dal Circolo *Arci Casbah*.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di Pegognaga

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Ripristino attività destinate a minori e giovani												
Realizzazione archivio sui danni provocati dal sisma												
Ripristino attività socio culturali												

4. COMUNE DI POGGIO RUSCO

Nel primo mese di servizio i tre giovani assegnati alle due sedi di attuazione del progetto saranno affiancati dai rispettivi OLP e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica.

Una volta valutate le effettive capacità dei giovani gli OLP ne predisporranno il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

Per tutta la durata del progetto, i giovani in servizio garantiranno assistenza e aiuto agli anziani che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni.

Gli anziani saranno supportati nello svolgimento di semplici servizi personali quali accompagnamento alla spesa, dal medico, in farmacia e presso le strutture ospedaliere per le terapie fisiche.

Verrà anche consegnato, su richiesta, il pasto a domicilio.

2) ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI DISABILI E MINORI SFOLLATI

Dal primo mese sarà realizzato un servizio che offre l'accompagnamento a coloro che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni e che ora faticano a raggiungere i servizi sul territorio.

Gli anziani saranno accompagnati al Centro Diurno o presso il vicino Ospedale di Pieve di Coriano per il ritiro di referti medici, per terapie fisiche, per analisi cliniche.

I minori saranno accompagnati a scuola e verranno sorvegliati nei momenti precedenti e successivi all'orario di svolgimento delle lezioni.

3) MONITORAGGIO MINORI A RISCHIO

Dopo un breve periodo di analisi mirato all'identificazione delle famiglie in difficoltà con minori già in carico ai servizi sociali, il cui disagio è aumentato a causa delle conseguenze del sisma, operatori comunali e giovani in servizio civile realizzeranno interventi di supporto e sostegno educativo.

Verrà effettuato un monitoraggio periodico finalizzato alla ridefinizione delle modalità e dell'entità degli interventi attuati.

Il servizio sarà sospeso nel mese di agosto.

4) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Operatori bibliotecari e giovane in servizio civile sosterranno la ripresa delle attività ordinarie della biblioteca comunale mediante la riorganizzazione di tutto il materiale librario accatastato a seguito del sisma e attività di conservazione/recupero del materiale in archivio rimasto danneggiato.

Inoltre, dopo il primo mese riprenderanno a realizzare attività di promozione della lettura e della musica rivolte ai giovani.

Verrà realizzata nei primi due mesi una campagna di comunicazione rivolta alla cittadinanza che la informi della ripresa delle attività e della loro programmazione

Due giovani si occuperanno delle attività rivolte alle fasce deboli della popolazione, uno delle attività in biblioteca.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di Poggio Rusco

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Accompagnamenti e interventi di supporto rivolti ad anziani sfollati												
Accompagnamenti e supporto minori sfollati												
Monitoraggio minori a rischio												
Ripresa attività in biblioteca												

5 COMUNE DI QUISTELLO

Nei primi quindici giorni di servizio i sei giovani saranno affiancati dagli OLP delle diverse sedi di servizio e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica.

Una volta valutate le loro effettive capacità, gli OLP ne predisporranno il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

Nel primo mese di realizzazione del progetto, operatori bibliotecari e giovani in servizio individueranno altri "posti" delocalizzati (*Bibliobus*, consegne a domicilio di libri, punti informativi ed espositivi dislocati sul territorio) per sopperire alla carenza di spazi agibili conseguenti al sisma.

Successivamente organizzeranno e gestiranno il servizio in questi spazi.

Sempre dal primo mese e per tutta la durata del progetto verranno organizzati e gestiti su tutto il territorio punti informativi, bacheche e "sportelli volanti" allo scopo di informare la cittadinanza sui servizi dell'amministrazione con particolare attenzione all'offerta culturale-sociale, alle attività nelle sedi alternative della Biblioteca e alle iniziative per la collettività.

2) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

Dopo aver individuato "luoghi diversi" dai consueti (resi inagibili dal sisma) per realizzare iniziative, per tutta la durata del progetto volontari privati, associazioni locali, operatori comunali e giovani in servizio organizzeranno e gestiranno le consuete manifestazioni annuali (fiera d'agosto, sagre di paese) e collaboreranno alla realizzazione di iniziative pubbliche per la raccolta fondi e per la rivitalizzazione del territorio quali cene promozionali per la riapertura del centro storico, eventi culturali e spettacoli per la raccolta di fondi, ecc.

Per informare la cittadinanza di queste attività verranno istituiti punti informativi fissi e itineranti.

3) RIPRISTINO SERVIZIO EDUCATIVO POMERIDIANO

Operatori comunali e giovani in servizio dal primo mese di realizzazione del progetto e dopo aver identificato sedi alternative alle consuete oggi non agibili, ripristineranno i servizi socio-educativi pomeridiani (attività di sostegno allo studio, attività ludiche e laboratoriali).

Per tutta la durata del progetto organizzeranno attività culturali (ricerche sulle tradizioni popolari, percorsi rivolti ai genitori e ai bambini) e attività a valenza sociale (interculturalità, integrazione), insieme ad attività ricreative e del tempo libero (giochi, ideazione di feste) e ad attività di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente (laboratori ecologici di riqualificazione delle aree verdi), della solidarietà sociale e della valorizzazione delle differenze.

Nel periodo estivo organizzeranno attività ricreative per i minori.

4) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI

Operatori della P.A.V. Croce Bianca e giovane in servizio civile per tutta la durata del progetto garantiranno l'accompagnamento agli anziani che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni o che hanno maggiori difficoltà allo spostamento nelle nuove sedi dei servizi comunali, presso le strutture sanitarie e i centri diurni del territorio oltre ad attività di compagnia domiciliare e l'aiuto nel disbrigo di piccole commissioni.

Tre giovani si occuperanno delle attività rivolte a anziani e minori, tre delle attività culturali.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari del comune di Quistello svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di Quistello

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Ripristino attività in biblioteca												
Riavvio organizzazione eventi culturali												
Ripristino servizio educativo pomeridiano												
Accompagnamento e assistenza anziani												
Attività ricreative estive per minori												

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Nei primi quindici giorni di servizio i tre giovani saranno affiancati dagli OLP delle diverse sedi di servizio e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica.

Una volta valutate le loro effettive capacità, gli OLP ne predisporranno il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE

A partire dal primo mese dall'avvio del progetto e per tutta la sua durata, operatori comunali e giovani in servizio procederanno a un attento lavoro di monitoraggio dello stato di conservazione degli oggetti della sede museale e forniranno l'assistenza logistica durante i sopralluoghi di tecnici, esperti, restauratori.

Al lavoro di recupero e monitoraggio si accompagnerà la redazione di relazioni sullo stato di conservazione dei beni monitorati, insieme alla realizzazione di campagne fotografiche e al riordino della documentazione negli archivi comunali, la messa in sicurezza e il trasferimento dei materiali dalle sedi danneggiate.

2) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO

Non appena sarà nuovamente resa agibile la vecchia sede, operatori bibliotecari e giovani in servizio procederanno alla risistemazione della raccolta documentaria, trasportando i libri dalle sedi provvisorie e lavorando alla loro risistemazione.

L'attività avrà una durata prevedibile di due mesi.

3) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE INCONTRI E ALLESTIMENTO NUOVI SPAZI MUSEALI

A partire dal primo mese dall'avvio del progetto, operatori comunali e giovani in servizio procederanno all'individuazione di nuovi percorsi e degli spazi necessari per allestire una nuova aula didattica.

Successivamente procederanno alla realizzazione di una campagna di comunicazione rivolta alle scuole e alla cittadinanza per far conoscere i nuovi percorsi e le attività didattiche proposte.

Predisporranno brochure didattiche *ad hoc* e questionari di *customer satisfaction*.

Dal terzo mese in avanti organizzeranno gli incontri con scuole e visitatori. L'attività sarà sospesa nel mese di agosto.

4) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

In attesa del ritorno alla vecchia sede operatori bibliotecari e giovani in servizio organizzeranno il prestito dei libri alle scolaresche e la consegna dei libri direttamente nei locali delle scuole, oltre alle attività ordinarie di prestito e *reference* nelle sedi provvisorie.

5) RIAVVIO ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Dal primo mese di servizio i giovani insieme agli operatori della biblioteca lavoreranno all'individuazione di spazi alternativi dove realizzare le attività di promozione alla lettura. Predisporranno i materiali utili a realizzare le diverse proposte.

Dal terzo mese in avanti organizzeranno e gestiranno le attività previste per raggiungere gli obiettivi progettuali.

L'attività sarà sospesa nel mese di agosto.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

Dal primo mese di servizio giovani e operatori comunali, con la collaborazione di volontari e collaboratori delle associazioni lavoreranno all'individuazione di nuove sedi per la realizzazione di eventi culturali.

Successivamente programmeranno il calendario delle attività e realizzeranno una campagna di comunicazione per informare la comunità di quanto si andrà a realizzare.

La campagna utilizzerà i siti Internet del comune e delle biblioteche della Provincia di Mantova e prevede la redazione di articoli e volantini promozionali.

Infine lo stesso staff supporterà i diversi enti organizzatori nella gestione e realizzazione degli eventi.

Un giovane in servizio sarà assegnato alle attività museali, due a quelle collegate alla biblioteca.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di San Benedetto Po

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Interventi di recupero e risistemazione del patrimonio museale												
Interventi di recupero e risistemazione del patrimonio bibliotecario												
Organizzazione incontri e allestimento nuovi spazi museali												
Ripristino attività in biblioteca												
Riavvio attività di animazione alla lettura riavvio												
Riavvio organizzazione eventi culturali												

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Nei primi quindici giorni di servizio i due giovani assegnati al Comune saranno affiancati dagli OLP e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica; contemporaneamente cominceranno a sperimentare le prime forme di intervento nelle aree relative ai servizi alla persona e all'archivio.

Una volta valutate le loro effettive capacità, gli OLP ne predisporranno il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) RESTAURO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

A partire dal primo mese di realizzazione del progetto operatori comunali, della Sovrintendenza, delle varie Agenzie territoriali coinvolti e giovane in servizio ispezioneranno gli edifici pubblici danneggiati dal sisma, rileveranno e quantificheranno i danni subiti dagli edifici pubblici (chiesa, scuola, centro storico).

Contemporaneamente e fino al termine delle attività ispettive (che si prevede possano concludersi entro il quarto mese) verrà aggiornato il database relativo ai danni subiti dal patrimonio pubblico e verranno predisposte le pratiche conseguenti e curato l'inoltro delle agli uffici provinciali e regionali competenti.

2) RECUPERO, RIORGANIZZAZIONE E TRASFERIMENTO ARCHIVIO STORICO

A partire dal primo mese di servizio e fino alla conclusione delle attività (che si prevedono intorno al settimo mese di servizio, si provvederà al recupero del materiale archivistico, all'individuazione del materiale pregiato in esso contenuto, alla catalogazione ed etichettatura dei faldoni, alla ricollocazione del materiale recuperato, con un ordine fisico e cronologico nella nuova sede.

A partire dal terzo mese si renderà nuovamente accessibile al pubblico la consultazione dell'archivio storico comunale, dotandolo di adeguati strumenti di corredo. Si provvederà anche alla costruzione di percorsi didattici mirati rivolti agli scolari delle scuole Primarie e Secondarie Inferiori presenti sul territorio.

3) ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI SFOLLATI

Per tutta la durata del progetto si darà risposta alle domande di accompagnamento e assistenza rivolte dagli anziani destinatari del progetto. Si provvederà anche alla consegna dei pasti a domicilio per alcuni di loro.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI SFOLLATI

Per tutta la durata del progetto, salvo nel periodo di chiusura delle scuole, si darà risposta alle domande di accompagnamento e assistenza pre e post scuola rivolte dalle famiglie dei minori destinatari del progetto.

5) RIPRISTINO ATTIVITA' EDUCATIVE

Dopo aver identificato i luoghi dove svolgere le attività educative sospese e o rallentate dal sisma, gli operatori comunali e il giovane in servizio civile provvederanno alla loro programmazione, organizzazione e realizzazione. A partire dal secondo mese di realizzazione del progetto saranno realizzati spazi doposcuola, laboratori animativi e didattici e, nel periodo estivo, attività ricreative e ludiche. Un giovane in servizio sarà assegnato alle attività in archivio, uno a quelle di assistenza a minori e anziani.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di San Giacomo delle Segnate

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Restauro del patrimonio pubblico												
Recupero, riorganizzazione e trasferimento archivio storico												
Accompagnamento e assistenza anziani sfollati												
Accompagnamento minori sfollati												
Ripristino attività educative												

8. COMUNE DI SUZZARA

Nei primi quindici giorni di servizio i quattro giovani assegnati al Comune saranno affiancati dagli OLP e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica; contemporaneamente cominceranno a sperimentare le prime forme di intervento nelle aree relative ai servizi in biblioteca e nel museo.

Una volta valutate le loro effettive capacità, gli OLP ne predisporranno il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE AGGREGATIVA DELLA BIBLIOTECA

A partire dal primo mese di attività gli operatori bibliotecari e i giovani in servizio pianificheranno le attività da realizzare, predisponendo la loro calendarizzazione; realizzeranno poi una capillare azione promozionale destinata a tutta la cittadinanza per informarla delle attività culturali e aggregative della biblioteca.

Per tutta la durata del progetto, con la sola sospensione di quindici giorni nel mese di agosto realizzeranno attività di animazione alla lettura rivolte principalmente a anziani e minori, organizzeranno e gestiranno gruppi di lettura e eventi culturali.

All'approssimarsi delle diverse attività verrà rinnovata la loro pubblicizzazione con una vera e propria attività di volantinaggio e comunicazione "*porta a porta*".

2) CURA E VALORIZZAZIONE DELLE OPERE OSPITATE PROVVISORIAMENTE DAL MUSEO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ESPOSITIVO-ARTISTICO-CULTURALE DEDICATO AL TEMA "SOTTO IL TERREMOTO"

Durante lo svolgimento del progetto si provvederà a realizzare interventi di recupero e tutela delle circa 40 tele e di un piccolo gruppo di sculture lignee, anche di notevole pregio, appartenenti a strutture ecclesiastiche del territorio gravemente danneggiate dal sisma.

Contemporaneamente le opere saranno esposte nel museo affinché i visitatori possano continuare a fruire della loro visione.

Gli operatori museali insieme al giovane in servizio civile lavoreranno inoltre all'organizzazione e gestione di conferenze, concerti, happening, spettacoli teatrali e incontri di arteterapia che raccontino "*Sotto il terremoto*".

A partire dal terzo mese realizzeranno materiali per una specifica didattica museale rivolta ai bambini.

Un giovane in servizio sarà assegnato alle attività museali, tre a quelle collegate alla biblioteca.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di Suzzara

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Potenziamento della funzione aggregativa della biblioteca												
Cura opere e realizzazione percorso artistico												

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

Nei primi quindici giorni di servizio i due giovani assegnati al Comune saranno affiancati dagli OLP e coinvolti nel percorso di *training on the job* previsto dal piano di formazione specifica; contemporaneamente cominceranno a sperimentare le prime forme di intervento nelle aree relative ai servizi alla persona e all'archivio.

Una volta valutate le loro effettive capacità, gli OLP ne predisporranno il progressivo inserimento nelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività riguarderanno le seguenti aree di intervento:

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DELL'ARCHIVIO

A partire dal secondo mese di realizzazione del progetto, operatori comunali e giovane in servizio si attiveranno per il riordino totale dell'archivio.

L'attività durerà probabilmente fino al quarto mese di servizio.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

Fin dal primo mese di realizzazione del progetto e per tutta la sua durata (con sospensione nei mesi di chiusura della scuola) si provvederà a garantire l'accompagnamento a scuola dei minori di famiglie che hanno dovuto trasferirsi in nuove abitazioni.

Il servizio realizzato permetterà anche l'affiancamento e la sorveglianza degli stessi nei momenti precedenti e successivi all'inizio e al termine delle lezioni.

Inoltre, attraverso il contatto con le famiglie dei minori seguiti, si rileveranno e ove possibile soddisferanno i bisogni educativi emersi come conseguenza del trauma provocato dal terremoto.

3) ACCOMPAGNAMENTI E ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

Anche in quest'area fin dal primo mese di realizzazione del progetto e per tutta la sua durata servizio si lavorerà alla soddisfazione di tutte le richieste fatte dagli anziani sfollati di età superiore ai 65 anni, per interventi legati al trasporto da e verso il centro del paese nonché presso gli uffici, ospedali e quant'altro non raggiungibile autonomamente.

Tra i servizi di supporto ai 25 anziani che vivono soli e sfollati per inagibilità delle proprie abitazioni verrà anche offerto il pasto a domicilio.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività che i volontari svolgeranno durante il loro anno di servizio civile.

Tabella Piano annuale delle attività previste per volontari del comune di San Giovanni del Dosso

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Training on the job												
Interventi di recupero e sistemazione dell'archivio												
Accompagnamenti e assistenza minori sfollati												
Accompagnamenti e assistenza anziani sfollati												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1. COMUNE DI GONZAGA

1) RIPRISTINO ARCHIVIO COMUNALE

- 1 responsabile di settore del comune di Gonzaga;
- 1 bibliotecario.

2) RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- 1 bibliotecario;
- 1 responsabile di settore del comune di Gonzaga;
- 1 istruttore socio culturale;
- 1 assessore con delega alle politiche giovanili;
- 15 volontari delle associazioni di volontariato "L'Officina dell'Immaginazione", "Esterno Notte";
- 10 referenti scolastici;
- 3 corrispondenti dei quotidiani locali "Gazzetta di Mantova", "La Voce di Mantova", la rete televisiva "TeleMantova" (per la realizzazione del blog);
- 8 docenti delle scuole coinvolte.

2. COMUNE DI MOGLIA

1) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO ANZIANI SFOLLATI

- 1 assistente sociale;

- 2 autisti.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- 1 assistente sociale;

- 1 coordinatore dell'Ufficio Scuola;

- 1 operatore pre-scuola;

- 1 operatore post-scuola;

- 2 autisti.

3) MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI A RISCHIO

- 1 assistente sociale.

4) RECUPERO SPAZI INAGIBILI E MATERIALI DANNEGGIATI

- 1 bibliotecaria;

- 1 coordinatore dell'Ufficio Cultura;

- 1 responsabile dell'Ufficio Tecnico.

5) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- 1 bibliotecaria;

- 1 coordinatore dell'Ufficio Cultura;

- 1 responsabile dell'Ufficio Tecnico.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- 1 bibliotecaria;

- 1 coordinatore dell'Ufficio Cultura;

- 1 responsabile dell'Ufficio Tecnico.

3. COMUNE DI PEGOGNAGA

1) RIPRISTINO ATTIVITA' DESTINATE A MINORI E GIOVANI

- 1 istruttore coordinatore/culturale servizi culturali del *Centro Culturale*;

- 1 istruttore culturale servizio *Informagiovani*;

- 1 istruttore culturale servizio biblioteca;

- 1 *Web designer* sito del *Centro Culturale*;

- 3 volontari associazioni del territorio;

- 1 direttore del sistema bibliotecario *Legenda*;

- 1 gestore *Teatro Anselmi*;

- 1 conservatore.

2) RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIO CULTURALI

- 1 direttore/responsabile circolo Arci, coordinatore delle attività;
- circa 30 volontari (fra i 18 e i 50 anni) educatori, artisti, artigiani ecc.

4. COMUNE DI POGGIO RUSCO

1) ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

- 1 responsabile del Servizio Socio- Assistenziale;
- 1 istruttore Servizi Sociali;
- 2 ausiliarie socio – assistenziali;
- 1 assistente sociale.

2) ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI DISABILI E MINORI SFOLLATI

- 1 responsabile del Servizio Socio- Assistenziale;
- 1 istruttore Servizi Sociali;
- 2 autisti di scuolabus;
- 1 addetto alla sorveglianza trasporto scuolabus.

3) MONITORAGGIO MINORI A RISCHIO

- 1 responsabile del Servizio Socio- Assistenziale;
- 1 istruttore Servizi Sociali;
- 8 insegnanti.

4) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- 1 referente del servizio;
- 1 responsabile del Servizio;
- 4 bibliotecarie.

5 COMUNE DI QUISTELLO

1) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- 1 Responsabile dei servizi socio culturali;
- 3 operatori settore socio culturale;
- 3 operatori di settori commercio, affari generali, tecnico;
- 3 volontari.

2) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- 1 Responsabile dei servizi socio culturali;
- 3 operatori settore socio culturale;
- 3 operatori di settori commercio, affari generali, tecnico;
- 3 volontari

3) RIPRISTINO SERVIZIO EDUCATIVO POMERIDIANO

- 1 Responsabile del servizio;
- 1 Assistente sociale;
- 6 Animatori/educatori convenzionati;
- 1 pedagoga;
- 4 operatori di settore;
- 10 volontari.

4) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI

- 1 Responsabile del servizio;
- 3 Autisti;
- 3 Volontari Soccorritori;
- 2 Operatori di ambulanza.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE

- 1 Istruttore Direttivo Conservatore;
- 1 Collaboratore Professionale Tecnico-manutentivo;
- 20 volontari per sorveglianza percorsi visita e museo;
- 20 Volontari Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

2) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO

- 1 Bibliotecario;
- 20 Volontari Associazioni di volontariato presenti sul territorio
- 1 Responsabile Settore AA.GG. e 1 Responsabile Cultura del Comune.

3) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE INCONTRI E ALLESTIMENTO NUOVI SPAZI MUSEALI

- 1 Istruttore Direttivo Conservatore;
- 1 Collaboratore Professionale Tecnico-manutentivo;
- 20 volontari per sorveglianza percorsi visita e museo;
- 20 Volontari Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

4) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- 1 Bibliotecario;
- 20 Volontari Associazioni di volontariato presenti sul territorio
- 1 Responsabile Settore AA.GG. e 1 Responsabile Cultura del Comune.

5) RIAVVIO ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA

- 1 Bibliotecario;

- 20 Volontari Associazioni di volontariato presenti sul territorio
- 1 Responsabile Settore AA.GG. e 1 Responsabile Cultura del Comune.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- 1 Bibliotecario;
- 20 Volontari Associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- 1 Responsabile Settore AA.GG. e 1 Responsabile Cultura del Comune.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

1) RESTAURO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

- 1 Coordinatore del servizio;
- 2 dipendenti Ufficio Tecnico Comunale.

2) RECUPERO, RIORGANIZZAZIONE E TRASFERIMENTO ARCHIVIO STORICO

- 1 Coordinatore del servizio;
- 1 Referente biblioteca;
- 5 Volontari (Lg 266/91).

3) ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI SFOLLATI

- 1 Referente del servizio;
- 1 Assistente sociale;
- 1 Psicologo;
- 3 Ausiliari socio-assistenziali;
- 12 Volontari (Lg.266/91).

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI SFOLLATI

- 1 Referente del servizio;
- 1 Assistente sociale;
- 12 volontari (Lg.266/91).

5) RIPRISTINO ATTIVITA' EDUCATIVE

- 1 Referente del servizio;
- 4 Insegnanti;
- 1 Assistente sociale;
- 1 Psicopedagoga.

8. COMUNE DI SUZZARA

1) POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE AGGREGATIVA DELLA BIBLIOTECA

- 1 Bibliotecaria;
- 2 Assistenti di Biblioteca;
- 1 Operatore informa giovani;

- 1 Consulente esterno esperto in biblioteconomia;
- 1 Coordinatore sistema bibliotecario “Legenda”;
- 2 volontari impegnati nei giochi di ruolo.

2) CURA E VALORIZZAZIONE DELLE OPERE OSPITATE PROVVISORIAMENTE DAL MUSEO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ESPOSITIVO-ARTISTICO-CULTURALE DEDICATO AL TEMA “SOTTO IL TERREMOTO”

- 1 referente del servizio/Conservatore;
- 3 Collaboratori esterni
- 3 Artisti
- 2 Personale della Curia
- 2 Docenti di didattica dell’arte e *Arteterapia*
- 3 Personale *Museo Gorni* di Quistello.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DELL’ARCHIVIO

- 1 Responsabile dell’area Tecnica/Patrimonio Storico e Culturale;
- 1 archivista.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- 1 Responsabile area Scolastica e Servizi Sociali;
- 1 assistente sociale;
- 1 insegnante di sostegno scuole elementari;
- 1 insegnante di sostegno suola dell’infanzia;
- 3 volontarie associazione Avis.

3) ACCOMPAGNAMENTI E ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

- 1 Responsabile area Scolastica e Servizi Sociali;
- 1 assistente sociale;
- 3 volontarie associazione Avis.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

1. COMUNE DI GONZAGA

1) RIPRISTINO ARCHIVIO COMUNALE

- ricognizione approfondita e dettagliata dei circa 15.000 documenti depositati nella sede municipale ora inagibile;
- suddivisione cronologica del materiale depositato presso la sede municipale per consentirne il passaggio alla sezione d’archivio di deposito;

- individuazione del materiale documentario danneggiato da proporre per lo scarto;
- invio dei documenti cernitati dalla sede municipale inagibile all'archivio di deposito e storico.

2) RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- riordino degli spazi, riordino dei materiali e registrazione dei testi dello scaffale "Giovani adulti" mediante l'utilizzo del software SOL (Sebina Open Library);
- realizzazione iniziative di comunicazione e promozione degli eventi rivolte alla cittadinanza e utili a informare della ripresa delle attività bibliotecarie dopo il sisma (materiali cartacei, multimediali promozionali);
- riavvio attività di prestito del materiale recuperato;
- ripristino e potenziamento del servizio internet point e attivazione di brevi corsi di alfabetizzazione informatica rivolta agli adulti (conoscenza di internet – uso della posta elettronica);
- ripristino e potenziamento delle attività di supporto al pubblico;
- individuazione nuovi spazi in cui realizzare le proposte di promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti e per gli incontri dei diversi Gruppi di lettura;
- supporto all'organizzazione e gestione degli incontri;
- gestione e aggiornamento costante del blog con i racconti del sisma.

2. COMUNE DI MOGLIA

1) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO ANZIANI SFOLLATI

- supporto al personale coinvolto nel trasporto nelle fasi di salita e discesa dai mezzi;
- compagnia durante il trasporto e aiuto agli anziani non autosufficienti;
- svolgimento di piccole commissioni per i destinatari del progetto (quali aiuto nel pagamento bollette, richiesta documenti ecc.);
- consegna della spesa a domicilio.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- supporto al personale coinvolto nel trasporto nelle fasi di salita e discesa dai mezzi;
- compagnia durante il trasporto;
- vigilanza prima e dopo il termine delle lezioni in attesa dell'arrivo del mezzo;
- realizzazione in queste occasioni di attività ludiche e ricreative.

3) MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI A RISCHIO

- supporto all'attività di monitoraggio svolta dall'assistente sociale;
- ascolto degli utenti e aiuto nell'espletamento delle pratiche;
- distribuzione dei beni pervenuti da donazioni nel contesto terremoto

4) RECUPERO SPAZI INAGIBILI E MATERIALI DANNEGGIATI

- supporto agli operatori nel lavoro di recupero e valorizzazione degli spazi e dei materiali danneggiati.

5) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- attività di pulitura, catalogazione, disposizione in nuovi spazi e digitalizzazione del patrimonio storico, librario della biblioteca;
- riavvio attività di prestito del materiale recuperato.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- identificazione di nuovi spazi in cui realizzare attività culturali;
- supporto all'organizzazione e gestione degli eventi;
- realizzazione iniziative di comunicazione e promozione degli eventi rivolte alla cittadinanza;
- realizzazione materiali multimediali promozionali.

3 COMUNE DI PEGOGNAGA

1) RIPRISTINO ATTIVITA' DESTINATE A MINORI E GIOVANI

- gestione apertura regolare del Centro Culturale con orari pomeridiani e serali;
- realizzazione materiali e punti informativi destinati a informare i cittadini sulla ripresa delle attività e dei servizi del Centro Culturale;
- ripresa attività di front office al Centro Culturale, prestito bibliotecario e assistenza utenti *Internet Point*;
- supporto attività di animazione destinate ai minori;
- gestione di un *help desk* finalizzato all'educazione informatica dei non nativi digitali;
- ripresa e montaggio per la realizzazione di un video sui danni provocati dal sisma sul territorio e sulle successive fasi della ricostruzione;
- realizzazione documentazione fotografica sulla ricostruzione;
- creazione di un archivio video e fotografico specifico;
- realizzazione rassegna stampa specifica relativa al terremoto.

2) RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIO CULTURALI

- individuare gli interventi lasciati in sospeso durante il periodo di emergenza sisma e procedere alla loro rimessa in atto;
- ripianificare l'orario di aperture e le attività del Circolo *Arci Casbah* da svolgere in collaborazione col Comune e coi diversi soggetti coinvolti che hanno perduto o riportato ingenti danni alla propria sede;
- contribuire alla realizzazione della campagna di comunicazione e promozione della ripresa delle attività;
- organizzazione e gestione attività socio culturali.

4. COMUNE DI POGGIO RUSCO

1) ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

- compagnia, assistenza ed aiuto alle persone anziane per lo svolgimento di attività quali spesa, visite mediche, acquisti in farmacia ecc.;
- consegna pasti a domicilio.

2) ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI DISABILI E MINORI SFOLLATI

- sorveglianza e assistenza degli utenti anziani, disabili e minori trasportati;
- aiuto nei momenti della salita e della discesa.

3) MONITORAGGIO MINORI A RISCHIO

- monitoraggio della situazione e dei bisogni dei minori e dei rispettivi nuclei familiari;
- sorveglianza a assistenza dei minori durante lo svolgimento di attività educative.

4) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- riorganizzazione di tutto il materiale librario accatastato a seguito del sisma;
- attività di conservazione/recupero del materiale dell'archivio rimasto danneggiato;
- riordino degli spazi, riordino dei materiali;
- realizzazione di materiali informativi per informare i cittadini della ripresa delle attività bibliotecarie dopo il sisma;
- organizzazione e gestione attività di promozione della lettura e della musica rivolte a giovani.

5 COMUNE DI QUISTELLO

1) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- individuazione e gestione di altri "posti" delocalizzati (Bibliobus, consegne a domicilio di libri, punti informativi ed espositivi dislocati sul territorio e presso gli spazi gioco estivi);
- attività di promozione, progettazione e organizzazione logistica degli ambienti di lavoro in cui verranno effettuati i servizi;
- collaborazione nelle operazioni di trasloco, spostamento libri e altro materiale: carico e scarico documenti;
- prestito interbibliotecario;
- allestimento e aggiornamento bacheche informative;
- collaborazione e gestione dei punti informativi utili a promuovere la conoscenza e la fruizione di tutti i servizi istituzionali

2) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- preparazione di materiale informativo cartaceo (brochure, volantini) e multimediale (newsletter, mail, siti internet);
- supporto e assistenza tecnica agli eventi culturali;
- supporto e assistenza agli eventi promozionali quali fiere, feste, bancarelle, mercati, aperture straordinarie, raccolta fondi;

- gestione dell'organizzazione delle opportunità che vengono destinate alle zone interessate dal sisma;

3) RIPRISTINO SERVIZIO EDUCATIVO POMERIDIANO

- attività di sostegno allo studio;
- attività ludiche e laboratoriali;
- organizzazione di attività culturali (ricerche sulle tradizioni popolari, percorsi rivolti ai genitori e ai bambini);
- attività a valenza sociale (interculturalità, integrazione);
- attività ricreative e del tempo libero (giochi, ideazione di feste);
- I giovani in servizio coadiuveranno il personale educativo preposto anche nelle attività di organizzazione del servizio.

4) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI

- supporto alle persone trasportate;
- consegna dei pasti;
- compagnia domiciliare;
- svolgimento di piccole commissioni per conto dei destinatari del servizio;
- ascolto telefonico delle richieste di trasporto e di intervento.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE

- monitoraggio dello stato di conservazione degli oggetti nella sede museale;
- assistenza logistica durante i sopralluoghi di tecnici, esperti, restauratori;
- redazione di relazioni sullo stato di conservazione dei beni monitorati;
- realizzazione di campagne fotografiche.
- riordino della documentazione negli archivi comunali, messa in sicurezza e trasferimento dei materiali dalle sedi danneggiate.

2) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO

- supporto nelle attività di trasloco spostamento dei libri;
- individuazione del materiale documentario da proporre per lo scarto;
- cura dei libri e materiali danneggiati;
- risistemazione a scaffale della raccolta documentaria.

3) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE INCONTRI E ALLESTIMENTO NUOVI SPAZI MUSEALI

- allestimento degli spazi per le attività didattiche con le scuole;
- ricerca dei nuovi percorsi di visita nei luoghi sicuri;
- promozione e comunicazione dei nuovi percorsi e delle attività didattiche;
- realizzazione di una brochure promozionale;

- accoglienza ai visitatori e alle scuole durante le attività didattiche;
- redazione di un questionario di *customer satisfaction* per monitorare il gradimento del pubblico.

4) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- prestito dei libri alle scolaresche;
- consegna diretta libri nelle scuole;
- prestito bibliotecario;
- attività di *reference*.

5) RIAVVIO ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA

- individuazione nuovi spazi in cui realizzare le proposte di promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti;
- predisposizione materiali cartacei e multimediali;
- supporto all'organizzazione e gestione degli incontri.

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- individuazione di luoghi non tradizionali nei quali reinventare le attività culturali;
- organizzazione e pianificazione calendario eventi;
- realizzazione di una campagna di comunicazione per la promozione degli eventi;
- redazione di articoli e volantini promozionali.
- supporto nell'organizzazione e gestione degli eventi.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

1) RESTAURO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

- supporto alle attività ispettive degli edifici pubblici danneggiati dal sisma;
- supporto alla rilevazione e quantificazione dei danni subiti dagli edifici pubblici;
- aggiornamento del *database* dei danni subiti dal patrimonio pubblico;
- disbrigo pratiche e loro inoltro agli uffici provinciali e regionali competenti.

2) RECUPERO, RIORGANIZZAZIONE E TRASFERIMENTO ARCHIVIO STORICO

- supporto alle attività di recupero e riorganizzazione del patrimonio archivistico;
- supporto all'individuazione del materiale pregiato in esso contenuto;
- catalogazione ed etichettatura dei faldoni;
- ricollocazione del materiale recuperato nella nuova sede.
- predisposizione di percorsi didattici;
- accoglienza visitatori;
- accompagnamento scolaresche nei percorsi didattici.

3) ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI SFOLLATI

- affiancamento al personale ASA nelle attività relative al disbrigo di piccole commissioni:

acquisto di generi alimentari, ritiro e lettura del giornale, commissioni varie (pagamento bollette, posta, prenotazioni esami, etc.);

- accompagnamento presso strutture ricreative e culturali, come ad esempio i Centri Ricreativi e/o altre strutture messe a disposizione dal Comune o per spese e piccole commissioni (funzione navetta per zone limitrofe).
- consegna pasti a domicilio.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI SFOLLATI

- accompagnamento minori nelle strutture scolastiche;
- assistenza e sorveglianza nei periodi precedenti e successivi l'attività scolastica.

5) RIPRISTINO ATTIVITA' EDUCATIVE

- supporto agli insegnanti nella gestione e organizzazione di attività di doposcuola;
- predisposizione e gestione degli spazi e dei materiali;
- realizzazione di attività laboratoriali e ludiche;
- organizzazione e realizzazione attività ricreative estive.

8. COMUNE DI SUZZARA

1) POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE AGGREGATIVA DELLA BIBLIOTECA

- individuazione, calendarizzazione e pianificazione attività;
- organizzazione e gestione campagna promozionale;
- redazione e realizzazione materiali campagna;
- organizzazione e gestione attività animative e eventi culturali;
- organizzazione e gestione gruppi di lettura.

2) CURA E VALORIZZAZIONE DELLE OPERE OSPITATE PROVVISORIAMENTE DAL MUSEO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ESPOSITIVO-ARTISTICO-CULTURALE DEDICATO AL TEMA "SOTTO IL TERREMOTO"

- accoglienza visitatori museo;
- sorveglianza sale;
- realizzazione percorsi didattici;
- realizzazione materiali informativi;
- organizzazione e gestione di attività culturali, conferenze, concerti, happening, teatro.
- supporto agli operatori museali nella realizzazione di materiali per una didattica museale, rivolta ai bambini dai 3 ai 13 anni;
- supporto all'organizzazione e gestione di attività didattiche e di *Arteterapia*.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

1) INTERVENTI DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DELL'ARCHIVIO

- controllo e riordino dell'archivio: cura dei documenti sfasciati, controllo della competenza delle pratiche e sostituzione dei faldoni danneggiati.
- Le attività saranno svolte in affiancamento e supporto all'archivista.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- sorveglianza e assistenza dei bambini trasportati con il pulmino;
- attività di sostegno didattico ed educativo in orario scolastico ed extrascolastico;
- monitoraggio dei casi seguiti e delle rispettive famiglie.

3) ACCOMPAGNAMENTI E ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

- trasporto anziani da e verso il centro del paese nonché uffici, ospedali e quant'altro non raggiungibile autonomamente;
- consegna dei pasti a domicilio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

35

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

35

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

1. COMUNE DI GONZAGA

- disponibilità a spostamenti sia all'interno del territorio comunale che nei Comuni vicini (per riunioni, corsi di aggiornamento), nonché tra le attività previste dal progetto;
- disponibilità, quando richiesto, ad utilizzare automezzi di proprietà del Comune per trasferimenti sia all'interno che all'esterno del territorio comunale;
- elasticità oraria in base alle esigenze dei progetti, con possibilità di prestare servizio anche in orario serale, di sabato, di domenica;

- presenza durante gli eventi organizzati nell'ambito del progetto.

2. COMUNE DI MOGLIA - Sede 109527 e 109528

- obbligo di operare anche in occasione di eventi e attività in orari serali e festivi.

3 COMUNE DI PEGOGNAGA - Sede 9335 e 94104

- svolgimento del servizio anche in orario serale/festivo (in particolare nella sede 94104);
- flessibilità oraria;
- obbligo di guida degli automezzi di proprietà comunale.

4 COMUNE DI POGGIO RUSCO

- flessibilità oraria;
- obbligo di guida degli automezzi di proprietà comunale.

5 COMUNE DI QUISTELLO

Sedi 13574 e 13575

- sporadiche presenze in occasione di eventi effettuati in giornate festive e o serali.

Sede 2798

- flessibilità oraria;
- obbligo di utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale: divisa completa, calzature ed altri dispositivi quali guanti, caschi, occhiali protettivi, ecc.).

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO - Sede 102147 e 102148

- flessibilità oraria;
- disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali;
- disponibilità a rientri pomeridiani;
- disponibilità agli spostamenti sul territorio comunale e non mediante utilizzo dell'automezzo del Comune.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE - Sede 54362 e 54364

- flessibilità oraria;
- prestare servizio occasionalmente nei giorni festivi e o partecipare ad incontri e riunioni serali;
- rientri pomeridiani;
- guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente;
- obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento.

8. COMUNE DI SUZZARA - Sede 41145, 97411

- flessibilità oraria in base alle esigenze, con possibilità di prestare servizio anche in orario serale, di sabato, di domenica;
- disponibilità a spostamenti sia all'interno del territorio comunale e tra i servizi, sia all'esterno;
- disponibilità ad utilizzare automezzi di proprietà del Comune.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

- nessuno.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	COD. IDENT. SEDE	N. VOL. PER SEDE	NOMINATIVI DEGLI OPERATORI LOCALI DI PROGETTO			NOMINATIVI DEI RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO		
						COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	C.F.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	C.F.
1	Biblioteca Comunale	Gonzaga (Mn)	Viale Fiera Millenaria 64	12750	5	Ferrari Liana	05/08/1958	FRRLNI58M45G917W	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
2	Museo delle Bonifiche	Moglia (MN)	P.zza Libertà 7	109527	4	Patrizia Mambrini	15/05/1958	MMBPRZ58E55F267D	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
3	Comune di Moglia	Moglia	P.zza Libertà 7	109528	2	Balattani Silvana	26/01/1955	BLTSVN55A66C623C	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
4	Comune di Pegognaga	Pegognaga	Piazza Vittorio Veneto, 14	9335	3	Manzini Rosanna	16/06/1960	MNZRNN60H54L02J	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
5	Biblioteca Di Poggio Rusco	Poggio Rusco	Piazza 1° Maggio n. 5		1	Pini Barbara	29/05/1974	PNIBBR74E69G753P	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
6	Comune Di Poggio Rusco	Poggio Rusco	Via Garibaldi n. 11		2	Benfatti Marialuisa	10/11/1954	BNFMLS54S50G753A	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
7	Comune di Quistello	Quistello	Via Rainera, 3	13575	2	Ima Gavioli	23/03/1958	GVLMI58C63H143Y	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
8	Museo Civico Quistello	Quistello	Via C.Battisti, 44	13574	3	Ghidoni Marzia	14/10/1960	GHDMRZ60R54F966C	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
9	Museo Civico Polironiano	San Benedetto Po	Piazza Matilde di Canossa n.7	102147	2	Guidetti Federica	01/03/1976	GDTFR76C41E897Y	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J
10	Biblioteca Comunale	San Benedetto Po	via D'Annunzio 3	102148	1	Luppi Anna	01/04/1980	LPPNNA80D41E897E	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C30F704J

11	Comune di San Giacomo Delle Segnate	San Giacomo Delle Segnate	Via Roncada, 68	54364	1	Manzoli Elena	12/01/1969	MNZLNE69 A52G186X	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J
12	Comune di San Giacomo Delle Segnate	San Giacomo Delle Segnate	Via Risorgimento, 5	54362	1	Laurati Armando	05/04/1971	LRTRND71 D05H143B	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J
13	P.A.V. Croce Bianca – Quistello – O.N.L.U.S	Quistello (MN) 46026	Via F.lli Cervi n°2	2798	1	Malavasi Mirko	14 /02/1980	MLVMRK80 B14H143M	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J
14	Arci Casbah	Pegognaga (Mn)	Via Roma, 20	94104	1	Francesco Consolini	30/09/1986	CNSFNC86P 30E897I	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J
15	Archivio comunale	San Giovanni del Dosso	Via Roma 31		1	Sergio Pongiluppi	20/10/1947	PNGSRG47R 20I532P	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J
16	Comune di San Giovanni del Dosso	San Giovanni del Dosso	Via Roma 31		1	Claudio Bavutti	30/09/1956	BVTCLD56P 30F267Z	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J
17	Comune di Suzzara 2 - Biblioteca	Suzzara (Mn)	Viale Zonta 6	41145	3	Tasca Romanilda	13/06/1957	TSCRNL57H 53B137Z	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J
18	Comune di Suzzara 7 – Museo Galleria del Premio	Suzzara (Mn)	Via Don Bosco 2/A	97411	1	Panizza Marco	14/08/1954	PNZMRC54 M14E897Z	ANDREA BALLABIO	30/03/1974	BLLNDR74C 30F704J

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione si sviluppano in due modalità complementari.

Sono gestite:

- dall'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia che coinvolge tutti gli enti copromotori;
- dal singolo comune sede di attuazione del progetto.

Alla pubblicazione del bando straordinario l'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia avvierà un'attività promozionale e di sensibilizzazione **per una durata complessiva di oltre 100 ore.**

L'attività coinvolgerà il personale dell'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia e gli operatori dei diversi enti partner.

L'attività di promozione e sensibilizzazione del progetto si svilupperà in coordinamento con le iniziative proposte dalla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – Unità Operativa Promozionale del Servizio Civile in Lombardia della Regione Lombardia.

I materiali informativi multimediali sul progetto saranno predisposti dall'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia.

Quanto prodotto sarà messo a disposizione di tutti gli enti partner.

Negli incontri organizzati sul territorio saranno utilizzati anche i video delle testimonianze lasciate dai volontari di servizio civile ormai congedati.

Questi contributi uniti ai diversi materiali informativi a disposizione permetteranno agli operatori di organizzare e gestire gli incontri di comunicazione e informazione del progetto sul territorio.

L'attività di informazione e comunicazione sul territorio sarà coordinata e monitorata dall'Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia.

Nello svolgimento delle sue attività l'Ufficio utilizza e coordina diversi strumenti di comunicazione al fine di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni relative al progetto;
- attivare con i giovani modalità di comunicazione che privilegino canali e modalità idonee alla tipologia di destinatari da loro rappresentata;
- segnalare a potenziali utenti che non conoscono il progetto le opportunità che esso garantisce favorendo un possibile ampliamento dell'utenza;
- costruire dei rapporti con i mass media per favorire una maggiore diffusione delle informazioni;
- attivare canali sia regionali, sia locali per una capillare pubblicizzazione del progetto.

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- la pubblicazione delle informazioni sul portale "Servizio Civile ANCI Lombardia";
- la pubblicazione di articoli sulla rivista "*Strategie Amministrative*";

- l'organizzazione e la partecipazione a eventi e incontri in scuole e università;
- la distribuzione di materiale informativo presso gli uffici degli enti locali;
- la diffusione di informazioni attraverso il circuito stampa, radio, tv, internet.

Per gestire queste attività, è a disposizione un'apposita struttura dell'Ufficio Servizio Civile che si occupa della redazione delle notizie e dei documenti promozionali, dell'aggiornamento e della pubblicazione all'interno dei canali autogestiti dei materiali informativi e di mantenere i contatti con i diversi soggetti che collaborano al processo comunicativo.

I singoli Comuni organizzeranno e gestiranno iniziative di promozione del progetto avvalendosi di alcuni degli strumenti precedentemente indicati e producendone di propri.

Ciascun Comune predisporrà un piano di comunicazione adeguato e mirato alla propria realtà territoriale, per un impegno complessivo **di almeno 25 ore** complessive.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Le attività di selezione saranno svolte secondo il sistema accreditato dell'ente capofila del presente progetto ANCI Lombardia, iscritto all'Albo degli enti di servizio civile di Regione Lombardia con il codice NZ 504, a cui si rimanda.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	Anci Lombardia – Codice NZ504
----	-------------------------------

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Le attività di monitoraggio saranno svolte secondo il sistema accreditato dell'ente capofila del presente progetto ANCI Lombardia, iscritto all'Albo degli enti di servizio civile di Regione Lombardia con il codice NZ 504, a cui si rimanda.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	Anci Lombardia – Codice NZ 504
----	--------------------------------

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. COMUNE DI GONZAGA

- nessuno.

2. COMUNE DI MOGLIA

Sede 109527 e 109528

- possesso patente di guida.

3. COMUNE DI PEGOGNAGA

Sede 9335 e 94104

- possesso patente di guida.

4 COMUNE DI POGGIO RUSCO

- diploma di scuola media superiore;
- possesso patente di guida;
- conoscenza di base dell'uso del computer.

5 COMUNE DI QUISTELLO

Sede 13574 e 13575

- possesso patente di guida;
- possesso diploma di scuola Secondaria di Secondo Grado o laurea (preferenziali titolo di studio ad indirizzo attinente le attività previste dai progetti);
- conoscenze informatiche medio alte.

Sede 2798

- nessuno.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Sede 102147 e 102148

- nessuno.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Sede 54362 e 54364

- possesso patente di guida.

8. COMUNE DI SUZZARA

Sede 41145, 97411

- nessuno.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

- possesso patente di guida.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto

A carico di questo progetto sono previste spese per 5.000 euro a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione della formazione specifica (affitto aule, piattaforma FAD, materiali e dispense), per la realizzazione del gestionale telematico (utilizzato per lo svolgimento delle attività selettive, per la gestione delle presenze dei volontari in servizio e per la realizzazione di parte delle attività finalizzate alla certificazione delle competenze acquisite dai giovani in servizio civile) e per la promozione del progetto (pubblicità, portali web, volantini, gadget promozionali, manifesti, etc.).

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

COMUNE DI QUISTELLO - Sede 13574 e 13575

- Associazione di solidarietà familiare “Un due tre..tocca a te”, Quistello
- Istituto comprensivo statale Gorni di Quistello
- Parrocchia San Bartolomeo Apostolo, Quistello
- Associazione di solidarietà familiare “Un due tre..tocca a te”, Quistello
- Istituto comprensivo statale Gorni di Quistello
- Parrocchia San Bartolomeo Apostolo, Quistello

Per tutte le specifiche in merito agli accordi stipulati si veda la documentazione allegata al progetto.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

1. COMUNE DI GONZAGA

1) RIPRISTINO ARCHIVIO COMUNALE

- postazione di lavoro corredata di personal computer e software gestionali, fotocopiatore, telefono, fax;
- patrimonio archivio;
- automezzi.

2) RIPRISTINO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA’ IN BIBLIOTECA

- postazione di lavoro corredata di personal computer e software gestionali, fotocopiatore, telefono, fax;
- automezzi;
- patrimonio bibliotecario.
- materiali ludici e didattici;
- opuscoli informativi.

2. COMUNE DI MOGLIA

1) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO ANZIANI SFOLLATI

- materiali ludici e creativi
- automezzo comunale/pulmini

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- 2 pulmini
- materiali ludici e creativi

3) MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI A RISCHIO

- materiali d'ufficio
- pc, telefono, fax, stampante
- cartelle dei casi
- beni pervenuti come donazione

4) RECUPERO SPAZI INAGIBILI E MATERIALI DANNEGGIATI

- materiali e attrezzi per il recupero e il restauro di spazi e materiali danneggiati;
- tute da lavoro e strumenti per lo svolgimento delle attività in sicurezza.

5) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- pc e telefono fisso
- patrimonio biblioteca
- materiali di cancelleria

6) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- pc, connessione ad internet, telefono fisso, fax, stampante
- materiali informativi
- materiali di cancelleria

3. COMUNE DI PEGOGNAGA

1) RIPRISTINO ATTIVITA' DESTINATE A MINORI E GIOVANI

- postazione di lavoro dotata di personal computer portatile e stampante in rete;
- laboratorio multimediale dotato di: telecamera Sony dotata di treppiede, fotocamera Reflex Nikon, software Magix Video Deluxe, registratore portatile e PC portatile, video proiettore, di proprietà del Comune; sistema di montaggio video AVID, versione mini DV;
- sala conferenze/video dotata di proiettore e schermo;
- 2 automezzi del Comune.

2) RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIO CULTURALI

- pc con connessione internet e programmi di grafica, opuscoli e materiali informativi.
- telefono, stampante, scrivania;

4. COMUNE DI POGGIO RUSCO

1) ASSISTENZA ANZIANI SFOLLATI

- 4 automezzi di proprietà dell'Amministrazione ed in dotazione ai servizi sociali;
- postazione d'ufficio completa con personal computer, telefono, fax e collegamento internet.

2) ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI DISABILI E MINORI SFOLLATI

- 4 automezzi di proprietà dell'Amministrazione ed in dotazione ai servizi sociali;
- postazione d'ufficio completa con personal computer, telefono, fax e collegamento internet.

3) MONITORAGGIO MINORI A RISCHIO

- materiali ludici e creativi;
- postazione d'ufficio completa con personal computer, telefono, fax e collegamento internet.

4) RIPRESA ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- pc, stampante, programma di gestione dei prestiti;
- patrimonio documentale della biblioteca;
- materiali di cancelleria.

5 COMUNE DI QUISTELLO

1) RIPRISTINO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

- patrimonio documentale;
- automezzo, bicicletta;
- computer, postazione internet, stampante, fotocopiatrice;
- materiali promozionali;
- materiali di cancelleria.

2) RIAVVIO ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

- automezzo, bicicletta;
- computer, postazione internet, stampante, fotocopiatrice;
- materiali promozionali;
- materiali di cancelleria.

3) RIPRISTINO SERVIZIO EDUCATIVO POMERIDIANO

- automezzo;
- computer, postazione internet, stampante, fotocopiatrice;
- materiali didattici e ludici;
- materiali di cancelleria.

4) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI

- 3 autoambulanze, 1 autovettura;

- sussidi alimentari ermetici;
- materiali d'ufficio;
- dispositivi di protezione individuale (divisa completa, eventuali calzature, guanti, caschi, occhiali protettivi, ecc.);
- linee telefoniche di ultima generazione, apparecchiature radio;
- materiali d'ufficio e archivio.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Per tutte le attività saranno a disposizione dei giovani in servizio nelle due sedi:

- locali per svolgere attività amministrative, incontri formativi, locali comunali, spazi per laboratori;
- attrezzature informatiche: Personal Computer, Stampanti, Scanner, Telefoni e fax, Lavagna luminosa, Videoproiettori e proiettore, Fotocopiatrice, Macchina fotografica digitale, Videoregistratore e relativo apparecchio TV, lettore DVD, Televisore, Stereo, Audioguide, Fotocamera digitale, Totem multimediali e pannello informativo dislocati in vari punti del paese,

Pacchetti applicativi Office e programmi di fotoritocco e video montaggio, Programmi informatici specialistici per la gestione delle procedure inerente i servizi coinvolti nel progetto;

- postazione con scrivania, sedia, telefono, personal computer con programmi gestionali e programmi Word, Excell, Acrobat, impaginazione grafica, collegamento internet, con accesso al sito del Comune per aggiornamenti in tempo reale dell'attività del servizio, e posta elettronica. Ogni postazione sarà collegata ad una stampante laser di rete;
- materiale di cancelleria e di facile consumo;
- supporti informatici;
- patrimonio bibliotecario e museale;
- materiali per l'organizzazione di laboratori didattici/eventi/mostre;
- auto dell'ente o messa a disposizione dell'ente.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

1) RESTAURO DEL PATRIMONIO PUBBLICO, 2) RECUPERO, RIORGANIZZAZIONE E TRASFERIMENTO ARCHIVIO STORICO

- abbigliamento antinfortunistico;
- macchina fotografica e videocamera;
- scaffalature;
- materiale di cancelleria;
- scatoloni e contenitori di varia grandezza.
- pc e programmi di videoscrittura;
- linee telefoniche;
- stampante e scanner;

- altre attrezzature informatiche (hardware e software);
- collegamento internet tramite linea ADSL;
- telefoni e fax;
- locali per attività amministrative;
- locali per incontri formativi;
- locali per incontri culturali;
- scrivania e sedia.

3) ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI SFOLLATI e 4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI SFOLLATI

- automezzi Comunali (auto e/o furgone);
- ausili per trasporto utenti con disabilità: carrozzelle, rampe e/o pedane;
- automezzo attrezzato per il trasporto dei pasti;
- telefono da utilizzare durante i trasporti;
- contenitori isotermici;
- stoviglie monouso in plastica;
- locali per attività amministrativa, con postazione d'ufficio completa.

5) RIPRISTINO ATTIVITA' EDUCATIVE

- aule attrezzate;
- materiale didattico (libri, sussidiario) e giochi didattici;
- materiali per giochi di gruppo (sia per esterno che interno);
- stereo e musica;
- attrezzatura per riconoscimento e gestione gruppo (fischietto, palette..);
- pc e programmi di videoscrittura;
- televisore, videoregistratore e dvd;
- pulmino.

8. COMUNE DI SUZZARA

1) POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE AGGREGATIVA DELLA BIBLIOTECA

- postazione di lavoro dotata (oltre che di tavolo e di sedia a norma 626) di personal computer e software gestionali, fotocopiatore, telefono, fax);
- postazione *internet point*;
- patrimonio della biblioteca;
- materiali di cancelleria;
- opuscoli informativi, video camera, fotocamera, software fotoritocco e montaggio video;
- automezzi propri, con adeguata copertura assicurativa
- spazio gioco attrezzato con materiali ludici e didattici.

2) CURA E VALORIZZAZIONE DELLE OPERE OSPITATE PROVVISORIAMENTE DAL MUSEO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ESPOSITIVO-ARTISTICO-CULTURALE DEDICATO AL TEMA “SOTTO IL TERREMOTO”

- postazione di lavoro dotata (oltre che di tavolo e di sedia a norma 626) di personal computer e software gestionali, fotocopiatore, telefono, fax;
- patrimonio museale;
- materiali di cancelleria;
- opuscoli informativi;
- video camera, fotocamera, software fotoritocco e montaggio video;
- automezzi propri, con adeguata copertura assicurativa.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

1) RIATTIVAZIONE ARCHIVIO

- faldoni;
- scaffalature;
- materiale di cancelleria;
- scatoloni e contenitori di varia grandezza;
- pc e programmi di videoscrittura;
- linee telefoniche;
- stampante e scanner;
- locali per attività amministrative;
- scrivania e sedia.

2) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA MINORI SFOLLATI

- pulmino;
- telefono di servizio.
- materiali didattici;
- materiali per giochi di gruppo (sia per esterno che interno);
- materiale di cancelleria.

3) ACCOMPAGNAMENTI E INTERVENTI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI SFOLLATI

- automezzo comunale;
- telefono di servizio;
- sussidi ermetici per alimenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN OGNI SEDE DI SERVIZIO

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI GONZAGA

Conoscenze tecniche:

- utilizzo pacchetto base informatico livello buono/ottimo;
- utilizzo data base e programmi gestionali del servizio.

Competenze trasversali legate al lavoro per progetti:

- capacità di lavorare per progetti;
- capacità di rispettare le tempistiche;
- capacità di fronteggiare situazioni potenzialmente stressanti;
- capacità di rendicontare le attività svolte.

Competenze trasversali legate al lavoro in gruppo:

- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di relazionarsi con colleghi e superiori;
- capacità di *problem solving*.

Competenze trasversali legate al lavoro con l'utenza:

- capacità di ascolto attivo;
- capacità di coinvolgimento;
- capacità di trovare soluzioni.

Competenze di tipo creativo/comunicativo:

- capacità di creare campagne di comunicazione;
- capacità di utilizzo degli strumenti di comunicazione.

2. COMUNE DI MOGLIA

Nella sede 109528 i giovani in servizio acquisiranno e svilupperanno le seguenti competenze:

- capacità di curare la promozione e ideazione di servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone;
- capacità di rilevare i bisogni sociali;
- capacità di ideare e sviluppare attività ludico/ricreative con i bambini;
- capacità di lavorare in *team*;

Nella sede 109527 i giovani in servizio acquisiranno e svilupperanno le seguenti competenze:

- capacità di relazionarsi con il pubblico;
- capacità di supportare l'organizzazione di eventi culturali;
- competenza nella catalogazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico.

3. COMUNE DI PEGOGNAGA

Nelle sedi 94104 e 9335 i giovani in servizio acquisiranno e svilupperanno le seguenti competenze:

- capacità di utilizzo della strumentazione informatica e multimediale;
- competenze comunicative;
- capacità di gestire il contatto con il pubblico;
- *reference* bibliografico e sitografico;
- capacità di organizzare e condurre attività di animazione;
- precisione e capacità di gestione;
- competenze relazionali e accoglienza.
- produzione post produzione video e audio;
- utilizzo *software* specifici;
- gestione tecnica di un evento;
- *people raising*;
- formazione rispetto ad autorizzazioni e permessistica di un evento.

4. COMUNE DI POGGIO RUSCO

- competenze relazionali, pazienza e capacità di ascolto;
- capacità di gestire gruppi e condurre attività;
- competenze organizzative;
- creatività e *problem solving*;
- capacità di curare la riorganizzazione di tutto il materiale librario (conservazione/recupero);

- capacità di organizzare e gestire attività di promozione della lettura e della musica presso i giovani.

5 COMUNE DI QUISTELLO

Nella sede 13574 i giovani in servizio acquisiranno e svilupperanno le seguenti competenze:

- utilizzo del programma gestionale *Sebina OpenLiybray*;
- utilizzo dei cataloghi *on-line* e portali digitali nazionali e non;
- utilizzo dei social network e strumenti di informazione *on-line*;
- organizzazione e gestione tecnica eventi culturali e ricreativi;
- elementi di giornalismo (comunicati stampa, materiale promozionale etc.);
- capacità di lavoro in gruppo e in rete.

Nella sede 13575:

- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona in favore di minori;
- acquisizione di un'attitudine ad attività in cui è richiesta capacità di relazione e comunicazione;
- sapersi relazionare con gli altri e riuscire a lavorare in un team;
- organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità e assumendosi responsabilità;
- stesura di testi, volantini di promozione di attività svolte;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio e di progettazione interventi di piccola portata e circoscritti;
- contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

Nella sede 2798:

- pazienza e capacità di organizzare il lavoro;
- capacità di effettuare servizi di trasporto;
- chiarezza e capacità comunicativa;
- conoscenze in ambito sanitario-assistenziale;
- capacità di fronteggiare situazioni di emergenza;
- capacità riflessiva e autocontrollo.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Nelle sedi 102148 e 102147 i giovani in servizio acquisiranno e svilupperanno le seguenti competenze:

- accoglienza e capacità di comunicare e relazionarsi con il pubblico;
- conoscenze tecniche sull'utilizzo di apparecchiature e programmi informatici nonché sui programmi in uso nei singoli servizi;
- capacità di svolgere lavori di gruppo;
- capacità operative per affrontare con profitto il quotidiano, analizzando i problemi, trovandone la causa;

- capacità di leggere le conseguenze delle proprie azioni e di prendere la decisione più utile;
- capacità di comunicazione interna ed esterna all'ente.
- conoscenze specifiche in biblioteconomia, archivistica, catalogazione, comunicazione, turismo.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Nelle sedi 54362 e 54364 i giovani in servizio acquisiranno e svilupperanno le seguenti competenze:

- capacità di cooperare e progettare interventi;
- capacità di comunicazione con il pubblico e con i colleghi;
- capacità di osservazione e di analisi;
- capacità di organizzare e costruire percorsi didattici mirati;
- capacità di analisi e di osservazione;
- capacità di gestire il contatto con il pubblico;
- capacità di organizzare e condurre attività di animazione;
- competenze relazionali e accoglienza.

8. COMUNE DI SUZZARA

Nelle sedi 41145 e 97411 i giovani in servizio acquisiranno e svilupperanno le seguenti competenze:

- creatività e fantasia;
- capacità di gestire spazi, materiali e organizzare e condurre proposte di animazione per - minori;
- capacità di coinvolgere e gestire il contatto con minori e anziani;
- capacità comunicative;
- capacità di organizzare il lavoro e di collaborare con il personale;
- capacità di ascolto e di osservazione.
- capacità di progettazione, realizzazione e rendicontazione delle attività all'interno di un museo;
- capacità di gestire i contatti con il vario personale coinvolto;
- capacità di curare e organizzare la pubblicità degli eventi;
- capacità organizzativa e gestionale;
- capacità di analisi e di monitoraggio.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

- esperienza relativa agli archivi storici, con particolare rilevanza sulle pratiche edilizie;
- ordine e precisione;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di condurre attività con bambini portatori di handicap e con bambini delle scuole elementari e d'infanzia;
- capacità di ascolto e relazione con anziani;
- capacità di analisi e di attenzione;
- competenze organizzative;
- capacità di raggiungere obiettivi comuni.

28.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Al termine del servizio Ancitel Lombardia (Ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*"), rilascerà (come da accordo allegato) ad ogni volontario/a che conclude il servizio, documentazione contenente la certificazione delle competenze acquisite. Per ogni volontario verrà data la disponibilità ad uno spazio individuale nel quale analizzare le competenze acquisite durante l'esperienza e quelle possedute precedentemente.

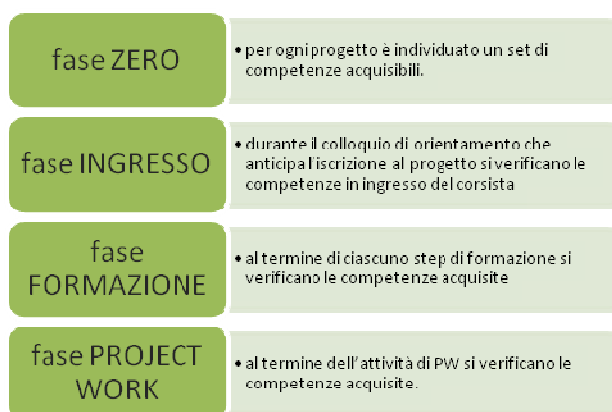
La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Diffusione fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva: l'esperienza del servizio civile come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.
- Diffusione fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro: lo svolgimento del servizio civile consente al volontario il coinvolgimento in forme di training on the job nel corso del quale acquisire conoscenze tecniche.

Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per la persona, per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle.

L'attività di monitoraggio dell'acquisizione delle competenze è avviata all'inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti.

Il percorso è articolato in fasi:

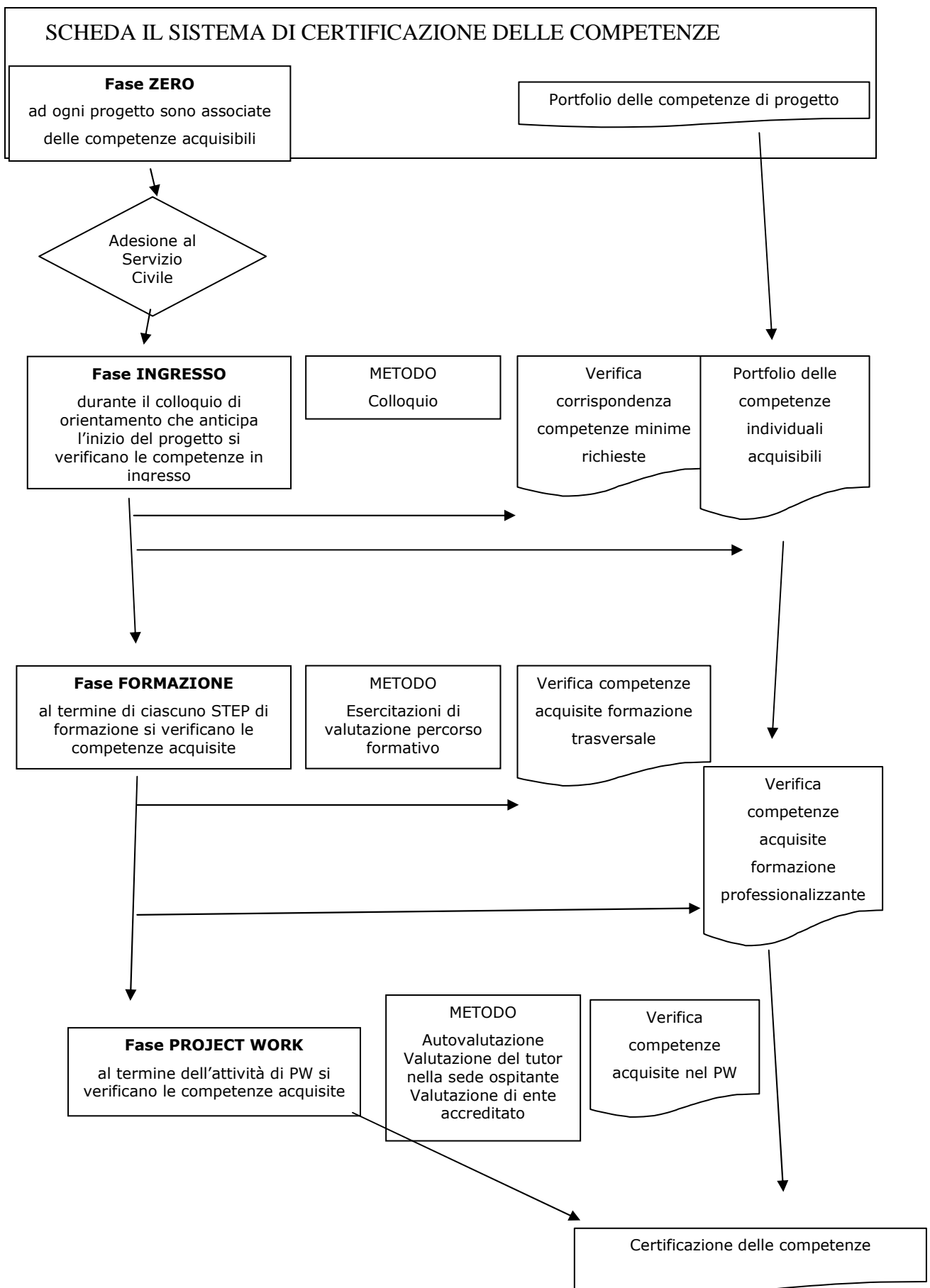


La fase di ingresso si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso della quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative. L'attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione. La consapevolezza della scelta presa, dell'impegno richiesto e degli strumenti a disposizione rappresentano i presupposti per la definizione e condivisione del "contratto" iniziale.

La riflessione e l'indagine delle proprie risorse consentirà di costruire il "portafoglio di competenze" che possono essere acquisite all'interno del progetto, all'interno del quale individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze tecniche professionali.

Con la fase finale si punta a verificare quali competenze sono state sviluppate nel Project Work. Si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto, in termini di competenze maturate e di esperienze svolte (portfolio).

In questa fase si intendono realizzare i seguenti obiettivi: sintetizzare e mettere in relazione gli elementi rilevati nel corso di tutte le fasi; costruire in modo dinamico la valutazione delle competenze acquisite. La fase finale è la sintesi dell'intero lavoro: il partecipante riceve il proprio bilancio finale nel quale sono indicate le competenze maturate nel progetto e spendibili in futuro. La certificazione ottenuta potrà essere utile sia in una logica di consapevolezza e valorizzazione di sé e delle proprie capacità professionali, sia in una logica di autopresentazione all'esterno



Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Aula attrezzata nel **Comune di Quistello**: piazza Matteotti, 1 – Quistello

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori accreditati dell'ente capofila del progetto ANCI Lombardia (Codice ente NZ 504)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si

Anci Lombardia NZ 504

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà erogata secondo il sistema accreditato dell'ente capofila del presente progetto ANCI Lombardia, iscritto all'Albo degli enti di servizio civile di Regione Lombardia con il codice NZ 504, a cui si rimanda. Saranno realizzate due classi con un massimo 18 partecipanti.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione sarà erogata secondo il sistema accreditato dell'ente capofila del presente progetto ANCI Lombardia, iscritto all'Albo degli enti di servizio civile di Regione Lombardia con il codice NZ 504, a cui si rimanda.

34) *Durata:* 44 ore, di cui 32 ore di aula e 12 di formazione a distanza.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Per la formazione in aula le sedi saranno le seguenti:

Comune di Gonzaga: viale Fiera Millenaria, 64 – Gonzaga

Comune di Moglia: piazza Matteotti, 2 – Moglia

Comune di Pegognaga: piazza Vittorio Veneto, 14 – Pegognaga

Comune di Poggio Rusco: piazza 1°Maggio, 5 – Poggio Rusco

Comune di Quistello: piazza Matteotti, 1 – Quistello

Comune di San Benedetto Po: via Dugoni, 9/B – San Benedetto Po

Comune di San Giacomo Delle Segnate: via Roncada, 68 – San Giacomo delle Segnate

Comune di San Giovanni Del Dosso: via Roma, 31 – San Giovanni del Dosso

Comune di Suzzara: viale Zonta, 6 – Suzzara

L'attività di *training on the job* (pari a 32 ore) sarà svolta, per ciascun volontario assegnato, in ognuna delle sedi di attuazione di progetto indicate al paragrafo 16.

36) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori degli enti promotori del progetto

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formatori d'aula e coordinatori delle attività di training on the job:

Michele Ballabio: nato a Monza il 30/10/1970

Letizia Carrubba: nata a Tradate il 23/10/1969

Cinzia Colombo: nata a Monza il 17/05/1973

Sebastiano Megale: nato a Reggio Calabria il 15/09/1981

Lauro Sangaletti: nato a Crema il 4/05/1977

Onelia Rivolta: nata a Monza il 25/01/1973

Milena Rivolta: nata a Monza il 28/08/1974

Luciano Caponigro: nato a Monza il 14/07/1973

Andrea Perin: nato a Milano il 14/08/1961

Rosaria Borghi: nata a Malnate il 19/09/1948

Formatori delle attività di training on the job nelle sedi di attuazione di progetto:

Comune di Gonzaga

Ferrari Liana: nata a Porto Mantovano il 05/08/1958

Comune di Moglia

Mambrini Patrizia: nata a Moglia il 15/05/1958

Balattani Silvana: nata a Chiavenna il 26/01/1955

Comune di Pegognaga

Manzini Rosanna: nata a Suzzara il 14/06/1960

Consolini Francesco: nato a Mantova il 30/09/1986

Comune di Poggio Rusco

Pini Barbara: nata a Poggio Rusco il 24/05/1974

Benfatti Marialuisa: nata a Poggio Rusco il 10/11/1954

Comune di Quistello

Gavioli Ima: nata a Quistello il 23/03/1958

Ghidoni Marzia: nata a Novi di Modena il 14/10/1960

Malavasi Mirko: nato a Quistello il 14/02/1980

Comune di San Benedetto Po

Guidetti Federica: nata a Mantova il 01/03/1976

Luppi Anna: nata a Mantova il 01/04/1980

Comune di San Giacomo delle Segnate

Manzoli Elena: nata a Ostiglia il 12/01/1969

Laurati Armando: nato a Quistello il 05/04/1971

Comune di San Giovanni del Dosso

Pongiluppi Sergio: nato a Schivenoglia il 20/10/1947

Claudio Bavutti: nato a Moglia il 30/09/1956

Comune di Suzzara

Tasca Romanilda: nata a Brembate il 13/06/1957

Panizza Marco: nato a Mantova il 14/08/1954

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatori d'aula e coordinatori delle attività di training on the job:

Michele Ballabio: educatore professionale esperto nella disabilità psico fisica intellettiva: in particolare in alcune esperienze formative con docenti internazionali (Fondazione Hollmann) rivolte particolarmente verso le problematiche relative alle metodologie da adottare con persone disabili gravissime a livello senso percettivo motorio.

Letizia Carrubba: docente di Psicologia dell'Infanzia presso la facoltà di scienze della formazione, Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Università Cattolica del Sacro Cuore.

Cinzia Colombo: assistente di ricerca presso l'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano. Esperta d'integrazione sociale. Formatrice e docente in corsi sul sostegno alle famiglie rom.

Sebastiano Megale: laureato in Scienze della Comunicazione, esperto nell'organizzazione di eventi.

Lauro Sangaletti: caporedattore edizione cartacea e on-line del mensile Strategie Amministrative, responsabile della comunicazione esterna di Ancitel Lombardia. Esperto di storia del cinema.

Onelia Rivolta: responsabile della formazione di Ancitel Lombardia. Ha maturato una forte esperienza nell'ambito teatrale, sia come attrice, sia come formatrice in ambito teatrale.

Milena Rivolta: animatrice teatrale, si occupa di progetti educativi per i giovani. Attualmente lavora alla Cooperativa "La Fucina".

Luciano Caponigro: grafico web, interfacce software, siti web, docenze informatiche, ripresa e montaggio video.

Andrea Perin: architetto, curatore di musei. Ha collaborato con diversi musei nella progettazione allestimento e direzione dei lavori. Ha pubblicato diversi articoli su musei ed archeologia.

Rosaria Borghi: laureata in giurisprudenza, consulente e formatrice professionale per enti pubblici e privati, in particolare per l'area del comportamento organizzativo.

Formatori delle attività di training on the job nelle sedi di attuazione di progetto:

Comune di Gonzaga

Ferrari Liana: ha acquisito la maturità classica e dal 1991 svolge la funzione di bibliotecaria presso il comune di Gonzaga. Si occupa dell'organizzazione e gestione di tutte le attività ordinarie della biblioteca. Partecipa alle attività di cura, tutela e ripristino del materiale bibliotecario e del materiale dell'archivio comunale. Cura la predisposizione e realizzazione degli eventi culturali e delle attività di animazione alla lettura dei quali segue anche le attività di comunicazione e promozione.

Comune di Moglia

Mambrini Patrizia: bibliotecaria presso la biblioteca di Moglia, cura tutte le attività ordinarie connesse al servizio occupandosi delle azioni di cura, tutela e riordino dei materiali.

Si occupa dell'organizzazione e del coordinamento di vari eventi ricreativi e culturali e cura la progettazione e realizzazione degli interventi di promozione alla lettura, seguendone anche gli aspetti promozionali e divulgativi.

Balattani Silvana: ha un diploma di assistente sociale, inserita presso l'Ufficio Servizi Sociali in qualità di assistente sociale si occupa dell'ascolto e del monitoraggio dei casi seguiti, prestando particolare attenzione ai soggetti fragili e ai nuclei familiari. Si occupa dell'organizzazione ed erogazione degli interventi di supporto e assistenza a favore degli utenti seguiti.

Comune di Pegognaga

Manzini Rosanna: ha frequentato la scuola Regionale per Operatori sociali e acquisito la specializzazione nella gestione delle biblioteche per ragazzi. Si occupa del coordinamento e della gestione delle attività culturali svolte dal Centro Culturale del comune. Ha esperienza nell'organizzazione, promozione e gestione degli eventi e capacità di gestire il contatto con il pubblico presente alle varie iniziative. Inoltre, cura la progettazione e gestione di iniziative ricreative e culturali destinate ai minori e giovani.

Consolini Francesco: dal 2012 presidente e responsabile del Circolo Casbah. Si occupa di coordinare e gestire i progetti di intervento socio culturale. Ha esperienza nell'organizzazione, promozione e gestione degli eventi culturali e grazie, al diploma in elettronica e telecomunicazioni, possiede competenze grafiche nell'ambito della fotografia digitale e nella riproduzione di video multimediali.

Comune di Poggio Rusco

Pini Barbara: opera nel settore Affari Generali, ha maturato competenze organizzative e capacità di gestire attività in ambito culturale grazie alla collaborazione con la biblioteca comunale. Partecipa alle attività di cura, tutela e ripristino del materiale bibliotecario e del materiale dell'archivio comunale. Cura la predisposizione e realizzazione degli eventi culturali e delle attività di animazione alla lettura dei quali segue anche le attività di comunicazione e promozione.

Benfatti Marialuisa: diplomata Dirigente di comunità, opera nel settore dei Servizi Sociali e collabora all'organizzazione e al monitoraggio degli interventi di assistenza e supporto a favore dei soggetti fragili, in particolare per gli anziani e ei minori assistiti.

Comune di Quistello

Gavioli Ima: Responsabile Area Servizi Socio culturali e scolastici del comune di Quistello. Ha seguito la progettazione e il monitoraggio di servizi e progetti educativi e ricreativi per i soggetti fragili (minori, anziani, disabili, ecc.).

Ghidoni Marzia: diplomata come archivista presso l'Archivio di Stato di Mantova, collabora con l'Ufficio Cultura del comune e si occupa della gestione e promozione dei servizi bibliotecari e culturali. Cura le attività connesse al servizio bibliotecario e si occupa delle azioni di cura, tutela e riordino dei materiali.

Si occupa dell'organizzazione e del coordinamento delle attività educative e di promozione culturale.

Malavasi Mirko: dipendente della Croce Bianca di Quistello in qualità di autista del 118 e soccorritore 118. Si occupa dell'organizzazione ed erogazione di interventi di assistenza e supporto alle persone in stato di necessità.

Comune di San Benedetto Po

Guidetti Federica: laureata in Conservazione dei Beni Culturali, svolge il ruolo di conservatrice del Museo comunale. Si occupa di coordinare e gestire le attività di conservazione e tutela dei beni culturali custoditi nel museo (messa in sicurezza dei materiali custoditi, monitoraggio dello stato di conservazione degli oggetti, ecc.). Ha competenze grafiche ed è in grado di utilizzare apparecchiature informatiche e fotografiche. Ha curato la

progettazione e realizzazione di percorsi didattici all'interno del museo e maturato capacità comunicative utili all'interazione con il pubblico in visita.

Luppi Anna: bibliotecaria da 8 anni presso la biblioteca di San Benedetto Po, si occupa dell'organizzazione e gestione di tutte le attività ordinarie della biblioteca, coordina e gestisce le azioni di cura e tutela del patrimonio bibliotecario. Partecipa anche alla predisposizione e realizzazione delle attività di animazione alla lettura.

Comune di San Giacomo delle Segnate

Manzoli Elena: opera nel settore dei Servizi Sociali, collabora all'organizzazione e al coordinamento dei servizi di assistenza e supporto a favore dei soggetti fragili. Collabora all'erogazione di interventi supporto didattico ed educativo per minori e coordina l'erogazione di interventi sollievo e assistenza ad anziani e disabili in difficoltà.

Laurati Armando: laureato in Pianificazione del Territorio presso l'Università IUAV di Venezia, lavora presso il comune di San Giacomo delle Segnate e collabora alle attività di tutela e cura degli aspetti urbanistici e del patrimonio storico e artistico (archivio storico comunale). Ha competenze tecniche che gli consentono di utilizzare il database comunale e di effettuare azioni di cura, recupero e restauro del patrimonio pubblico. Si occupa di compiere rilevazioni e ispezioni agli edifici pubblici per quantificare e catalogare gli eventuali danni subiti. Partecipa alla progettazione e realizzazione di percorsi didattici e cura le attività di accoglienza e interazione con il pubblico in visita.

Comune di San Giovanni del Dosso

Pongiluppi Sergio: Responsabile dell'area Tecnica/Patrimonio Storico e Culturale del comune di San Giovanni del Dosso. Si occupa dell'organizzazione, gestione e tenuta dell'archivio comunale, partecipando anche alle attività di archiviazione, controllo, recupero e riordino dei materiali custoditi.

Bavutti Claudio: Responsabile area Scolastica e Servizi Sociali del comune di San Giovanni del Dosso. Si occupa di progettare, coordinare e gestire l'erogazione dei servizi e dei progetti educativi a favore dei soggetti fragili seguiti dall'ufficio Servizi Sociali (minori, anziani, disabili, ecc.). Collabora all'erogazione di interventi supporto didattico ed educativo per minori e coordina l'erogazione di interventi sollievo e assistenza ad anziani e disabili in difficoltà.

Comune di Suzzara

Tasca Romanilda: bibliotecaria presso il comune di Suzzara. Coordina e gestisce le attività di promozione alla lettura e l'organizzazione di eventi culturali. Cura la predisposizione e realizzazione delle attività di comunicazione e promozione degli eventi proposti.

Panizza Marco: lavora presso il comune di Suzzara e collabora, come referente, alle attività didattiche e di promozione relative all'arte contemporanea presso il Museo Galleria del Premio Suzzara. Collabora, come referente, alle azioni di cura, sicurezza, recupero e conservazione del materiale artistico e culturale custodito. Cura la progettazione e realizzazione dei percorsi didattici museali e delle attività artistiche e culturali. Utilizza la narrazione artistica e la didattica museale come strumento e metodo per stimolare la riflessione e la rielaborazione di eventi traumatici.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

La formazione specifica ha come obiettivo quello di “mettere in situazione” il volontario in un contesto di Ente Locale. A questo scopo verranno attivati dei moduli per la conoscenza dell’Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento e per il lavoro in termini motivazionali; si passerà poi alla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze degli uffici, con utilizzo di studi di caso e role playing.

La formazione specifica viene erogata attraverso l’utilizzo di formatori esperti, la metodologia usata passa dalla lezione frontale alle dinamiche non formali, facendo così sperimentare ai partecipanti ciò che viene spiegato teoricamente.

I progetti di servizio civile propongono un pacchetto formativo molto ampio. Alla normale attività d’aula, cui i volontari partecipano nel corso del loro servizio, si affianca la proposta formativa che accompagna i volontari lungo l’intero anno di servizio civile che è erogata direttamente dall’ente presso il quale il volontario presta servizio.

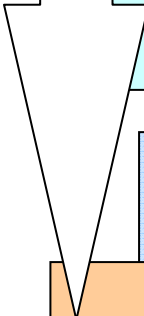
Il progetto prevede 72 ore di formazione specifica di cui 16 ore di formazione d’aula, 24 di formazione a distanza e 32 di formazione specifica e di addestramento “on the job”. Questo tipo di formazione “on the job” consentirà al volontario di ricevere gli strumenti e le informazioni utili e necessarie al suo intervento e allo svolgimento del suo servizio.

La particolarità della formazione on the job è che viene proposta in contesti strutturati in ambito locale, con una programmazione che considera con attenzione le problematiche che scaturiscono dalla concreta situazione di lavoro in cui il volontario è inserito.

La funzione del formatore e dell’Olp è quella di condurre il volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

FLUSSO DELLE ATTIVITA' DI TRAINING ON THE JOB

FASI	ATTIVITA' PROGRAMMATE DAI FORMATORI	OUTPUT PREVISTI
PRESENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> L'OLP e il volontario condividono le aspettative sul progetto di servizio civile L'OLP certifica le competenze iniziali del volontario L'OLP si presenta definendo il proprio ruolo e le proprie responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda sulle aspettative OLP/Volontario Scheda competenze iniziali del volontario
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> L'OLP presenta al volontario l'ENTE in cui si realizza il progetto L'OLP presenta la sede di servizio e ne descrive le funzioni rispetto alla struttura dell'ENTE L'OLP e il volontario individuano insieme ruolo e responsabilità di quest'ultimo rispetto al servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Organigramma del servizio
INTRODUZIONE AL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> L'OLP presenta al volontario le prestazioni erogate dal servizio L'OLP presenta al volontario le priorità definite dalla struttura L'OLP presenta al volontario le problematiche e le criticità del servizio L'OLP e il volontario concordano tempi e modalità di realizzazione del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Orario settimanale delle attività
La fase di introduzione al servizio si ripete ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività		
CONGEDO	<ul style="list-style-type: none"> L'OLP e il volontario analizzano i risultati raggiunti rispetto alle aspettative L'OLP trasmette la documentazione raccolta, utile alla certificazione finale delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione



40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "*Training on the job*" sarà guidata e coordinata dai formatori dell'ente capofila del presente progetto Anci Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "*Training on the job*" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

a) Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'Olp i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

b) Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio. Si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno dell'ente.

c) Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare.

Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli Olp ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI GONZAGA

Il progetto prevede che l'Olp fornisca ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a consentire al volontario di collaborare al ripristino delle attività, interrotte dal sisma, nell'archivio comunale e in biblioteca:

- indicazioni utili all'organizzazione e alla tenuta di un archivio comunale: metodologie e strumenti di archiviazione;
- istruzioni operative per provvedere alla cura, al recupero e alla tenuta del materiale archiviato: procedure di recupero, riordino e suddivisione cronologica dei materiali, ecc.
- istruzioni operative per provvedere alla cura, al recupero e alla tenuta del materiale bibliotecario: procedure di recupero, riordino dei materiali e degli spazi.
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza della ripresa delle attività bibliotecarie dopo il sisma.
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le proposte di promozione alla lettura per bambini, ragazzi e adulti e per gli incontri dei diversi Gruppi di lettura.

2. COMUNE DI MOGLIA

Nel corso del progetto gli Olp forniscono ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a supportare i lavori di recupero e di valorizzazione dei luoghi e dei materiali danneggiati dal sisma e a ripristinare le attività interrotte:

- cenni di psicologia e gestione dei traumi: indicazioni utili a comprendere e supportare lo stato emotivo degli sfollati, con particolare riguardo agli anziani che hanno perso la casa e che hanno dovuto trasferirsi in altre abitazioni.
- indicazioni utili a fornire interventi di supporto e sollievo ai minori che hanno subito il trauma del sisma: quali attività ludico e creativi proporre per raccontare ed elaborare la paura del terremoto.
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi giù in cura presso i servizi sociali e dei nuclei familiari che hanno subito danni dal sisma: strumenti per

l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.

- indicazioni utili per collaborare ai lavori di recupero e valorizzazione degli spazi e dei materiali danneggiati.
- istruzioni operative per provvedere alla cura, al recupero e alla tenuta del materiale bibliotecario: attività di pulitura, catalogazione, disposizione in nuovi spazi e digitalizzazione del patrimonio storico, librario della biblioteca, riavvio attività di prestito del materiale recuperato.
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza della ripresa delle attività bibliotecarie e culturali dopo il sisma.
- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività culturali.

3 COMUNE DI PEGOGNAGA

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire al ritorno alla normalità dopo la traumatica esperienza del sisma.

- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività del Centro Culturale (il Teatro Anselmi, sede del centro culturale, è stato gravemente danneggiato dal sisma).
- istruzioni operative per provvedere alla cura e al recupero dei materiali del Centro Culturale: procedure di spostamento dei materiali, riordino e suddivisione dei materiali, ecc.
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza della ripresa delle attività del Centro Culturale.
- elementi di psicologia e indicazioni utili a fornire interventi di supporto e sollievo ai minori e giovani che hanno subito il trauma del sisma: quali attività ludico, didattiche e ricreative proporre per fornire sollievo ai minori e alle rispettive famiglie e per aiutarli a raccontare ed elaborare la paura del terremoto.
- informazioni utili ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie a disposizione (supporti audio, foto e video).

4. COMUNE DI POGGIO RUSCO

Nel corso del progetto gli Olp forniscono ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a svolgere il proprio ruolo di supporto, recupero e ripristino delle attività interrotte dal sisma:

- cenni di psicologia e gestione dei traumi: indicazioni utili a comprendere e supportare lo stato emotivo degli sfollati, con particolare riguardo agli anziani che hanno perso la casa e che hanno dovuto trasferirsi in altre abitazioni.
- indicazioni utili a fornire interventi di supporto e sollievo agli anziani, ai disabili e ai minori che hanno subito il trauma del sisma e che necessitano ora di essere accompagnati e aiutati nella gestione delle varie attività.
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali e dei nuclei familiari che hanno subito danni dal sisma: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e al recupero dei materiali della biblioteca: procedure per riorganizzare il materiale librario accatastato a seguito del sisma, indicazioni utili

a provvedere alla conservazione e recupero del materiale rimasto danneggiato, riordino degli spazi, riordino dei materiali.

- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza della ripresa delle attività della Biblioteca e del ripristino delle attività di promozione della lettura e della musica rivolte ai giovani.

5 COMUNE DI QUISTELLO

Il progetto prevede che gli Olp forniscano ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a collaborare al ripristino delle attività interrotte o generate dal sisma:

- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività della biblioteca: container Bibliobus, consegne a domicilio di libri, punti informativi ed espositivi dislocati sul territorio e presso gli spazi gioco estivi;
- tecniche di comunicazione e promozione: indicazioni utili a promuovere la ripresa delle attività bibliotecarie e degli eventi culturali;
- istruzioni operative su come provvedere alla cura e al recupero dei materiali della biblioteca: trasloco, spostamento libri e altro materiale, riordino, ecc.
- elementi di psicologia e indicazioni utili a fornire interventi di supporto e sollievo ai minori e giovani che hanno subito il trauma del sisma: quali attività ludico, didattiche e ricreative proporre per fornire sollievo ai minori e alle rispettive famiglie e per aiutarli a raccontare ed elaborare la paura del terremoto.
- indicazioni utili a fornire interventi di supporto e sollievo agli anziani e disabili che hanno subito il trauma del sisma e che necessitano ora di essere accompagnati e aiutati nella gestione delle varie attività.

6. COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Gli Olp nel corso del progetto si occuperanno di fornire ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a collaborare al ripristino delle attività interrotte o generate dal sisma:

- istruzioni operative per provvedere alla cura, al recupero e alla tenuta del patrimonio museale: come provvedere al riordino della documentazione negli archivi comunali, alla messa in sicurezza e al trasferimento dei materiali dalle sedi danneggiate, ecc.
- tecniche di monitoraggio dello stato di conservazione degli oggetti nella sede museale: come garantire assistenza logistica durante i sopralluoghi di tecnici, esperti, restauratori, come redigere le relazioni sullo stato di conservazione dei beni monitorati, come realizzare campagne fotografiche.
- istruzioni operative per provvedere alla cura, al recupero e alla tenuta del patrimonio bibliotecario: attività di trasloco spostamento dei libri, individuazione del materiale documentario da proporre per lo scarto, cura dei libri e materiali danneggiati, risistemazione a scaffale della raccolta documentaria.
- tecniche per individuare e gestire nuovi spazi museali: come ricercare e allestire nuovi percorsi di visita nei luoghi sicuri.
- tecniche di comunicazione e promozione: indicazioni utili a organizzare e promuovere la ripresa delle attività bibliotecarie e museali e dei nuovi percorsi e delle attività didattiche.

7. COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Il progetto prevede che gli Olp forniscano ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a collaborare al ripristino delle attività interrotte o generate dal sisma:

- istruzioni operative per provvedere alla cura e al recupero e restauro del patrimonio pubblico: come fornire supporto alle attività ispettive degli edifici pubblici danneggiati dal sisma; come collaborare alla rilevazione, quantificazione e catalogazione dei danni subiti dagli edifici pubblici.
- indicazioni utili all'utilizzo e aggiornamento del database dei danni subiti dal patrimonio pubblico con relative indicazioni per occuparsi del disbrigo pratiche ed inoltre agli uffici provinciali e regionali competenti.
- istruzioni operative per provvedere alla cura dei materiali dell'archivio storico: strumenti e tecniche per provvedere al recupero e alla riorganizzazione del patrimonio archivistico, tecniche di catalogazione, etichettatura dei faldoni e ricollocazione del materiale recuperato nella nuova sede.
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati, per curare l'accoglienza e l'accompagnamento dei visitatori e delle scolaresche.
- elementi di psicologia e indicazioni utili a fornire interventi di supporto e sollievo ai minori e giovani che hanno subito il trauma del sisma: quali attività ludico, didattiche e ricreative proporre per fornire sollievo ai minori e alle rispettive famiglie e per aiutarli a raccontare ed elaborare la paura del terremoto.
- cenni di psicologia e gestione dei traumi: indicazioni utili a comprendere e supportare lo stato emotivo degli sfollati, con particolare riguardo agli anziani che hanno perso la casa e che hanno dovuto trasferirsi in altre abitazioni.

8. COMUNE DI SUZZARA

Gli Olp nel corso del progetto si occuperanno di fornire ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a collaborare al ripristino delle attività interrotte o generate dal sisma in biblioteca e nel museo:

- cenni di comunicazione: strumenti e tecniche da utilizzare per realizzare una capillare azione promozionale destinata a tutta la cittadinanza per informarla della ripresa delle attività della biblioteca e delle nuove proposte aggregative;
- cenni di psicologia e gestione dei traumi.
- strumenti e tecniche per progettare interventi mirati a favorire l'elaborazione della paura del sisma: la narrazione artistica e la didattica museale come strumento e metodo per stimolare la riflessione sul terremoto e la rielaborazione degli eventi luttuosi.
- indicazioni utili a provvedere alla cura, alla sicurezza, al recupero e alla conservazione del materiale artistico e culturale custodito.

9. COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

Il progetto prevede che gli Olp forniscano ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a collaborare al ripristino delle attività interrotte o generate dal sisma:

- indicazioni utili all'organizzazione e alla tenuta di un archivio comunale: metodologie e strumenti di archiviazione, controllo e riordino dell'archivio, cura dei documenti sfascicolati,

controllo della competenza delle pratiche e sostituzione dei faldoni danneggiati.

- indicazioni utili a fornire interventi di supporto e sollievo ai minori che hanno subito il trauma del sisma: quali attività ludico e creativi proporre per raccontare ed elaborare la paura del terremoto.
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali e dei nuclei familiari che hanno subito danni dal sisma: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.
- cenni di psicologia e gestione dei traumi: indicazioni utili a comprendere e supportare lo stato emotivo degli sfollati, con particolare riguardo agli anziani che hanno perso la casa e che hanno dovuto trasferirsi in altre abitazioni.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) che propone e ripercorre alcuni aspetti relativi ai progetti scelti dai volontari.

I giovani in servizio in attività di carattere socio assistenziale potranno scegliere di partecipare secondo le loro necessità a una delle azioni formative di seguito elencate:

a. Comunicazione e relazione con l'utenza disabile

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due giornate in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo
- relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- età cronologica e età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA);
- obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

b. La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Nella prima giornata saranno fornite delle indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto "utente".

La seconda giornata propone la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

I giovani in servizio in attività di carattere culturale potranno scegliere di partecipare secondo le loro necessità a una delle azioni formative di seguito elencate:

a. Comunicare con gli eventi

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più pubblici di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una connotata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano negli enti che prevedono l'organizzazione di eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dal "Milano da bere" degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- professionisti che progettano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convenzionate e congressistiche, free-lance);
- tipologie di eventi (esterni ed interni);
- elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- concetti di briefing e di de-briefing.

Particolare cura verrà data all'organizzazione di una manifestazione fieristica prendendo come Case-History "Fiera Forum Risorse Comuni".

b. Corso sulle tecniche di animazione teatrale

Tra le forme di espressione, il teatro è quella che più si avvicina al gioco puro e semplice del bambino. Il linguaggio teatrale (quando non è mestiere, specializzazione e professionismo) è proprio questo: un gioco aperto al quale tutti possono partecipare, ciascuno con le proprie capacità e i propri limiti. È accessibile a chiunque, perché si basa su una materia prima che chiunque è in grado di fornire: la presenza umana.

Il corso è destinato a quei volontari di servizio civile che affiancheranno gli educatori nell'attività di animazione rivolta sia ai ragazzi che agli anziani; è rivolto ai volontari che non solo vogliono imparare nuove forme di comunicazione, ma umanamente sentono la necessità di liberare le proprie forme espressive per agire al meglio nei contesti, anche difficili, a cui sono destinati.

Durante queste due giornate, si entrerà nel mondo dell'animazione teatrale, sperimentando direttamente gli strumenti propri del fare teatro e conoscendo attraverso il gioco di muoversi nello spazio in gruppo, a coppie, con la musica e con il silenzio, usando il corpo e la voce, provando ad osservare da spettatori e ad agire da "attori".

Negli incontri si sperimenteranno:

- giochi di sensibilizzazione percettiva e di comunicazione non verbale;
- giochi strutturati di espressione corporea e vocale;
- giochi di improvvisazione teatrale

Sono previsti:

- momenti di riflessione di gruppo guidata;
- spazi dedicati a riferimenti teorici sulla storia dell'animazione teatrale.

c. Elementi di grafica: fotografia digitale, Photoshop e creazione di un blog

Il corso è rivolto ai volontari in servizio civile le cui attività richiedono delle competenze di grafica, pratiche e teoriche, utili per lo sviluppo di materiale promozionale, informativo e di comunicazione. Per accedere al corso è indispensabile una buona capacità di lavorare con i principali ambienti operativi ad interfaccia grafica e un'ottima predisposizione alla navigazione e ricerca su web. Sarà messo a disposizione un pc per ogni partecipante.

Argomenti previsti:

- terminologia e concetti di grafica, un'introduzione;
- grafica per web e grafica per stampa;
- fotografia digitale: risoluzione immagine, sistema colori, software, etc.;
- Photoshop;
- esercitazioni pratiche con Photoshop;
- panoramica sul web;
- creazione di un blog;
- criteri di accessibilità per la creazione di un sito internet.

d. Tra tempio della cultura e luogo della polvere: il funzionamento del museo

Il corso è rivolto volontari di Servizio Civile che opereranno all'interno dei musei.

Queste giornate hanno l'obiettivo di accompagnare i partecipanti lungo i vari livelli che compongono il museo, dalla biglietteria alla contemplazione dell'opera d'arte, perché quell'oggetto entra nel museo e un altro no? Che uso viene fatto dei soldi del biglietto? I musei definiscono o mistificano i concetti di autenticità e bellezza? L'obiettivo è quello di scomporre l'istituzione museo e metterne a nudo i meccanismi di funzionamento, invitando il visitatore a non accontentarsi della semplice emozione visiva ma a guardare dietro la cornice, per una visita più smaliziata e meno noiosa.

Argomenti previsti:

- due parole sul museo: origine dell'idea di museo (Rivoluzione Francese), il museo come custode dell'identità;
- tipologie dei musei (archeologia, arte, antropologia, storico, scientifico);
- caratteristiche specifiche nell'ordinamento e nella presentazione al pubblico, aspetti comuni, diversità figure professionali: direttore, conservatore, tecnici, custodi, ecc.;
- economia nei musei. Il biglietto, i finanziamenti pubblici, il ruolo dei book shop;
- proprietà delle opere in museo e il loro meccanismo di ingresso acquisto, donazione, furto, sequestro, deposito;
- conservazione delle opere. Tipologie dei materiali e loro specifiche necessità, il deposito;
- comunicazione non verbale. L'allestimento museale, il ruolo di colori, materiali, luce e accostamenti tra opere;
- comunicazione verbale. Didascalie e pannelli, video e installazioni, visite guidate, visite animate;
- sicurezza nei musei, il pubblico;
- legislazione in merito ai luoghi pubblici e alle normative anti-incendio;
- sicurezza nei musei, le opere;
- potenziali danni da micro-ambiente (luce, umidità relativa, etc.) e da vandalismo-furto. Le soluzioni adottate;
- esposizioni temporanee. Scelte delle opere, prestiti, trasporti, economia;
- museo al cinema. Breve ricognizione di come il museo è proposto all'interno delle pellicole.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che verranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- **La comunicazione efficace:** si vorrà cercare di stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si vorranno impartire dei contenuti circa l'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- **La gestione dei progetti:** si vorranno dare le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali si fa riferimento durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si vorrà dare qualche nozione in più circa i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si cercherà di dare un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** sarà un corso che mirerà a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre verranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Verrà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche, la razionalità e l'emotività in contesti comunicativi.
- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e

normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.

- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 41.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

- Realizzazione da parte del responsabile della formazione e di quello del monitoraggio di una scheda di rilevazione delle seguenti variabili sia per la formazione generale, che per quella specifica:
 - date previste formazione/date di effettiva erogazione;
 - n. ore previste/n. ore erogate;
 - formatori previsti/ formatori intervenuti;
 - inizio previsto/inizio effettivo;
 - fine prevista/fine effettiva;
 - argomenti previsti/argomenti affrontati;
 - tempi previsti per singoli argomenti/tempi effettivamente dedicati;
 - tecniche previste/tecniche impiegate;
 - volontari presenti (ore di effettiva formazione per ogni volontario e scarti rispetto a quanto previsto);
 - sedute di recupero formazione.
- Per ogni attività formativa sarà predisposto un registro della formazione, che conterrà tutti gli elementi fondamentali sulla formazione svolta, compresa quella specifica.
- Al termine di ogni ciclo di formazione (generale in aula, generale a distanza, *training on the job*, specifica in aula, specifica a distanza) verrà compilata dal responsabile del monitoraggio (sentiti il responsabile della formazione, i formatori e i giovani in servizio) la scheda di valutazione di cui al primo paragrafo.

- Entro cinque mesi dall'inizio del progetto, sarà trasmessa la verifica della certificazione della formazione generale svolta. Tale certificazione conterrà l'elenco nominativo dei volontari formati.

- Sarà inoltre effettuata una valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché della crescita individuale dei volontari; laddove dovesse emergere dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati si valuterà se ridefinire i contenuti, la metodologia e se è necessario organizzare nuovi momenti di formazione.

Dopo aver raccolto i dati con i gruppi di volontari, il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio. L'incontro avrà la funzione di condividere quanto rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Data, 24 gennaio 2013

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente

Dott.ssa Onelia Rivolta